

S E T

Sistema Esazione Tributi

Tabelle gestionali

RIEPILOGO INFORMAZIONI

TITOLO	Tabelle gestionali
VERSIONE DEL	31.03.2016
DATA DI CREAZIONE	09/04/2004
APPROVATO DA	
FIRMA RESPONSABILE	

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	Attivazione della ‘rete operativa’	1
1.2	Attivazione delle tabelle gestionali.....	1
1.3	Funzionalità generali.....	1
1.3.1	Testata standard delle mappe	1
1.3.2	Tasti funzionali.....	2
1.3.3	Tipi di transazioni.....	3
1.3.4	Gestione multipla delle videate	4
1.3.5	Apertura/Chiusura sessione	4
1.3.5.1	Ripristino operazione interrotta	7
1.4	Menù	7
1.4.1	Menù di sistema.....	9
1.4.1.1	Gestione menù	10
1.4.1.2	Interrogazione menù	11
1.5	Gestione della sicurezza.....	13
1.5.1	Introduzione alla sicurezza.....	13
1.5.2	Menù sicurezza.....	14
1.5.3	Moduli e Profili	15
1.5.3.1	Moduli di sicurezza.....	15
1.5.3.2	Profili di autorizzazioni	15
1.5.4	Organizzazione dei controlli sugli accessi	16
1.5.5	I moduli di sicurezza	16
1.5.5.1	Moduli richiesti solo dalla Sicurezza “Interna”	17
1.5.5.2	Come arrivare all’attivazione della Sicurezza	19
1.6	Controllo e registrazione tentativi di accesso	19
1.6.1	Controlli in fase di Apertura Sessione.....	19
1.7	Gestione della storicità degli elementi tabellari.....	20
1.7.1	Scelta operativa di INSerimento.....	21
1.7.2	Scelta operativa di VARiazione	21
1.7.3	Scelta operativa di ANNullamento.....	22
1.7.4	Schema della gestione della storicità.....	23
1.8	Il Multistituto	25
1.9	Testata standard dei tabulati.....	26
2	FUNZIONI.....	27
2.1	Tabelle di sistema	27

2.1.1	GXFU – Gestione/interrogazione Determina funzione	27
2.1.2	GTTE – Gestione Tipi Terminali	30
2.1.3	GTER – Gestione Terminali	32
2.1.4	ITER – Interrogazione Terminali	33
2.1.5	GMOD – Gestione moduli di sicurezza.....	35
2.1.6	IMOD – Interrogazione moduli di sicurezza	36
2.1.7	GPRF – Gestione profili	37
2.1.8	IPRF – Interrogazione profili.....	38
2.1.9	GAUT – Gestione autorizzazioni	40
2.1.10	MPRT – Gestione menù stampe online e stampanti.....	42
2.1.11	APRT – Associazione stampanti	43
2.1.12	IPRT – Interrogazione informazioni stampanti	44
2.1.13	CPRT - Controllo stampanti	45
2.1.14	GMDL – Gestione modelli di stampa.....	46
2.1.15	IMDL – Interrogazione modelli di stampa	47
2.1.16	GSPO – Gestione delle stampe in spool.....	49
2.1.17	GIST – Tabella Istituti.....	50
2.1.18	IIST – Interrogazione istituti	52
2.1.19	GIS2 – Gestione dati accessori Istituto.....	55
2.1.20	IIS2 – Interrogazione dati accessori Istituto	57
2.1.21	GAIR – Associazione istituti	58
2.1.22	IAIR – Interrogazione associazione istituti	59
2.1.23	GDIP – Gestione dipendenze.....	60
2.1.24	IDIP – Interrogazione dipendenze	61
2.1.25	GDI2 – Gestione dati accessori Dipendenze	63
2.1.26	IDI2 – Interrogazione dati accessori Dipendenze.....	64
2.1.27	GOPR – Tabella Operatori	67
2.1.28	IOPR – Interrogazione Operatori.....	69
2.1.29	GOP2 – Gestione dati accessori Operatore	73
2.1.30	IOP2 – Interrogazione dati accessori Operatore	74
2.1.31	GTRX – Tabella Transazioni.....	76
2.1.32	ITRX – Interrogazione transazioni	77
2.1.33	GMSG – Tabella Messaggi	80
2.1.34	IMSG – Interrogazione messaggi	81
2.1.35	GPRG – Tabella Numeratori	83
2.1.36	IPRG – Interrogazione Numeratori	86
2.1.37	GCOC – Tabella Concessioni.....	87

2.1.38	ICOC – Interrogazione concessioni.....	91
2.1.39	GSIN – Tabella Sigle nazionalità.....	93
2.1.40	ISIN – Interrogazione sigle nazionalità.....	94
2.1.41	GREG – Tabella Regioni d’Italia.....	95
2.1.42	IREG – Interrogazione regioni d’Italia.....	96
2.1.43	GSPR – Tabella Sigle province.....	97
2.1.44	ISPR – Interrogazione province	98
2.1.45	GCOM – Tabella Comuni d’Italia.....	99
2.1.46	ICOM – Interrogazione comuni d’Italia.....	104
2.1.47	GCAP – Tabella Codici avviamento postale.....	108
2.1.48	ICAP – Interrogazione Codici avviamento postale.....	110
2.1.49	GBLF – Tabella Codici Belfiore	112
2.1.50	IBLF – Interrogazione codici Belfiore	113
2.1.51	GTDI – Tabella Matrice Decisionale Indirizzi.....	115
2.1.52	ITDI – Interrogazione Matrice Decisionale Indirizzi.....	117
2.1.53	GTDC – Tabella Decodifiche.....	119
2.1.54	ITDC – Interrogazione Decodifiche.....	122
2.2	Elaborazioni Batch.....	123
2.2.1	Utility per ridimensionamento tabella LOG SICUREZZA (jcl EIJB95) .	123
2.2.2	Utility di aggiornamento dell’indicatore Area geografica in tabella CAP (jcl EIJUTCR)	125
2.2.3	Utility di aggiornamento dell’indicatore di appartenenza della località alla circoscrizione dell’AdR in tabella CAP (jcl EIJUTDR).....	126
2.2.4	Utility per il caricamento decodifiche ERR (EIJUSTR)	126
3	ALLEGATI.....	128
3.1	Censimento delle transazioni	128
4	REVISIONI.....	129

1 INTRODUZIONE

1.1 Attivazione della ‘rete operativa’

Di seguito sono descritte le operazioni che vanno eseguite per attivare e controllare la “rete operativa” della procedura, intendendo con tale espressione tutte le unità che vanno abilitate in relazione delle specifiche esigenze dell’Istituto (dipendenze, terminali, Operatori, transazioni, stampanti, ecc.), nonché gli archivi di base che contengono i dati di riferimento della procedura (le cosiddette “tabelle”).

Il documento, pertanto, è orientato a quegli uffici che sono preposti al controllo e all’attivazione dei profili abilitativi, sia in fase di assetto iniziale, che successivamente a regime.

Data la struttura molto articolata della procedura Esattoriale e soprattutto data la sua flessibilità a calarsi nell’assetto organizzativo voluto dall’istituto, il prodotto è dotato da un’insieme di funzioni e archivi che vanno principalmente presi in esame in sede di impianto e rivisti o aggiornati a regime a seguito delle ordinarie evoluzioni dell’organico.

In parole più concrete, si tratta di una struttura finalizzata a controllare l’accesso e l’utilizzo della procedura secondo le abilitazioni introdotte e, peraltro, concepita in un’ottica di offrire la massima semplicità in tutte le operazioni di settaggio, configurazione e aggiornamento, evitando, nella maggior parte dei casi, il ricorso alla programmazione.

Costituisce parte integrante di questa struttura un’altra serie di funzioni che l’istituto può utilizzare per effettuare alcune personalizzazioni. Precisamente:

- variare il codice di ogni transazione
- costruire i menù (secondo scelte del tutto personali) e deciderne la gerarchia
- decidere il codice dei menu
- variare il testo dei messaggi di errore.

In fase d’installazione, per ragioni di necessità operativa, gli archivi in parola vengono rilasciati precaricati. Pertanto, prima di portare il pacchetto a regime occorre pianificare una fase di controllo di tutte le tabelle e quindi intervenire, con l’assistenza della società fornitrice, secondo le esigenze del caso.

1.2 Attivazione delle tabelle gestionali

Il sistema necessita, per il suo funzionamento, di una serie di tabelle gestionali nelle quali dovranno essere censiti i codici identificativi delle informazioni indispensabili al controllo ed alla gestione del sistema informativo.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione e di interrogazione delle tabelle predisposte, mentre si rimanda alla documentazione specifica di ciascuna procedura (es. Anagrafe Generale, Ruoli Vistati, Cartellazione,...) per quanto riguarda la funzionalità dei dati tabellari censiti.

1.3 Funzionalità generali

1.3.1 Testata standard delle mappe

Al fine di rendere più agevole l’apprendimento delle transazioni, la testata di tutte le mappe presenta la medesima struttura.

Per questo motivo è opportuno analizzarne il dettaglio prima di passare all’esame delle singole transazioni. Lo schema della testata delle mappe è il seguente:

:: (A) :::	:: (B) :::	*	:: (C) :::	*	:: (D) :::	:: (E) :::
(F) : (G)	: (H) :	*	:: (I) :::	*	:: (L) _____	:: (M) :::
(N) : 1	(N) : 2	(N) : 3	(N) : 4	(N) : 5	(N) : 6	(N) : 7
					(N) : 8	(N) : 9
:: (O) :::						
:: (P) :::						

Descrizione dei campi:

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
A	Codice del terminale
B	Codice dell'Operatore
C	Nome dell'Istituto
D	Data nella forma GG:MM:AA
E	Ora nella forma HH:MM:SS
F	Codice della transazione a video
G	Numero della funzione in gestione multipla
H	Ambiente di lavoro (TEST/PROD), o data di apertura sessione se diversa da quella solare.
I	Descrizione della transazione a video
L	Numero della videata in cui ci si trova posizionati, quando la funzione in uso è composta da due o più mappe, oppure in caso di una selezione multipla.
M	Numero delle videate complessive di una funzione o di una selezione multipla.
L/M	Nel caso in cui i dati memorizzati siano completamente contenuti in una sola videata, nei campi L e M, in luogo del numero di pagina e di quello totale, viene visualizzata la versione della procedura in uso presso l'Istituto.
N	Transazioni che vengono attivate contemporaneamente, tra le quali è possibile il passaggio diretto indicando nel campo 'G' il numero della funzione che si desidera avere a video.
O	Messaggistica
P	Conferma SI/NO (se prevista per l'operazione in corso)

1.3.2 Tasti funzionali

Alcuni dei tasti funzionali (PFn) del terminale sono stati adibiti a funzioni di uso frequente e ripetitivo. Si veda lo schema seguente:

<i>Tasto</i>	<i>Funzione</i>
PF1	Richiama l' help per una mappa, un campo o un errore in funzione del contesto in cui viene richiesto.
PF2/PF14	Pulizia della schermata; la stessa si ripresenta pronta per accogliere nuovi dati
PF3/PF15	Ritorno al livello o menù superiore
PF5/PF6	Passaggio alla mappa precedente/successiva di una stessa funzione.
PF7/PF8	Scorrimento (avanti/indietro) tra videate in caso di selezione multipla e passaggio alla schermata successiva nell'utilizzo dell'opzione INQ.

PF9	Passa da una transazione ad un'altra fra quelle precedentemente aperte. Precisamente passa alla transazione con il progressivo successivo.
PF10	Memorizza dei dati che la transazione ripropone alla chiusura della stessa
PF11	Ricerca e scorrimento dei soggetti, mediante impostazione dei primi 3 caratteri del codice fiscale, nelle transazioni che prevedono tale accesso. Esistono due modalità: <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca limitata (vengono estratti solo i codici fiscali che presentano i tre caratteri digitati), applicata alle transazioni di gestione (es. GANA) - Ricerca illimitata (vengono estratti prima i codici fiscali che presentano i tre caratteri digitati, quindi, in ordine alfabetico, tutti gli altri), applicata alle transazioni di interrogazione.
PF12/PF24	Chiusura funzione
ESC	Sospensione del lavoro

1.3.3 Tipi di transazioni

Le transazioni previste sono di due tipi:

- gestione
- interrogazione.

La gestione a sua volta permette di effettuare, di norma, tre tipi di operazione:

1. inserimento
2. variazione
3. annullamento.

La scelta dell'operazione si effettua digitando il codice **INS**, **VAR** o **ANN** nel campo 'Operazione' situato all'inizio di ogni mappa.

Per le funzioni di variazione ed annullamento, eseguita l'opzione, è necessario indicare il codice dell'elemento che interessa e procedere successivamente con l'operazione desiderata.

La variazione dei dati può avvenire solo nel rispetto delle logiche e dei criteri descritti nelle pagine seguenti, in merito alle corrispondenti funzioni di caricamento.

L'interrogazione è una transazione composta, di norma, da due mappe successive, di cui una sintetica per la selezione e l'altra di dettaglio.

Non è possibile, di norma, apportare variazioni ai dati con la funzione di interrogazione.

1.3.4 Gestione multipla delle videate

In tutte le transazioni di interrogazione è di norma possibile effettuare una selezione multipla, ossia di più elementi.

Ciò si ottiene digitando un carattere di selezione su più righe.

Alla conferma <INVIO>, uno specifico campo situato in alto a destra della testata standard, espone il numero totale degli elementi selezionati ed il numero progressivo (nell'ambito della selezione) dell'elemento su cui ci si trova posizionati.

All'interno della selezione multipla è possibile scorrere le pagine usando opportunamente i tasti funzionali (vedi "Tasti funzionali").

Per il posizionamento immediato su una determinata pagina, è sufficiente digitarne il numero nell'apposito campo (vedi "Testata standard delle mappe", campo 'L') e premere il tasto <INVIO>.

Per meglio apprendere quanto detto negli ultimi due paragrafi, si supponga, come evidenziato nell'esempio che segue, di eseguire un'interrogazione della tabella delle dipendenze:

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IDIP _ :	*****	**	INQUIRY TABELLA DIPENDENZE	**	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Da Codice 005 a Codice 009						
	Cod.		Descrizione			
s	005		AGENZIA S. TERESA			
s	006		AGENZIA DI BORGO VENEZIA			
s	007		AGENZIA DI PIAZZA DELLE ERBE			
_	008		AGENZIA IN Z.A.I.			
_	009		SUCCURSALE DI BORGO ROMA			

In questo caso si è voluto effettuare la ricerca delle dipendenze comprese tra la 005 e la 009.

Come si può notare, sono stati estratti cinque elementi, di cui interessano i dati analitici dei primi tre.

Con la selezione multipla, ovvero indicando un qualsiasi carattere (di norma sono accettati i caratteri S o X) in corrispondenza di tutti e tre e confermando con un <INVIO>, la transazione provvede all'esposizione di ciascuna videata analitica a partire da quella contenente l'agenzia di S. Teresa e ad attivare il contatore come di seguito evidenziato:

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IDIP _ :	*****	*	INQUIRY TABELLA DIPENDENZE	*	PAG 1	DI 3
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :

Digitando il tasto funzionale PF8 o indicando il numero 2 nel primo campo del contatore, la transazione provvede ad esporre la videata contenente i dati analitici del caricamento immediatamente successivo, con il contatore valorizzato come segue:

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IDIP _ :	*****	*	INQUIRY TABELLA DIPENDENZE	*	PAG 2	DI 3
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :

1.3.5 Apertura/Chiusura sessione

Il collegamento on-line con la procedura è gestito dall'applicazione IMS o CICS in uso presso l'Istituto.

Se la procedura è agganciata alla sicurezza dell'Istituto, il campo visualizza automaticamente il codice Operatore che è stato utilizzato in sede di apertura sportello.

Negli altri casi, l'Operatore deve indicare il codice con cui è stato abilitato alla procedura.

L'indicazione della password è facoltativa.

L'obbligatorietà scatta dopo l'eventuale primo inserimento.

codice segreto di accesso.

Il campo visualizza in automatico un codice funzione stabilito a livello d'istituto. E' facoltà dell'Operatore indicare un altro codice per accedere direttamente alla funzione corrispondente.

Viene automaticamente visualizzato il codice della dipendenza o ufficio operante.

Solo gli uffici e dipendenze abilitate possono operare su altre dipendenze.

Campo

Istituto

Descrizione

Codice Istituto

Viene visualizzato il codice attribuito all'istituto.

In un ipotetico ambiente multisocietario, solo gli uffici abilitati possono operare su altri istituti.

Data sessione

Data del giorno.

Viene assunta automaticamente.

Agli Operatori abilitati è possibile indicare una data diversa da quella solare.

Ricollegandosi all'esempio fatto per la fase di autoabilitazione, la maschera di apertura sessione si presenterebbe precaricata con i dati di seguito evidenziati:

Term::: Oper::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
LAN-PC *	APERTURA SESSIONE	* VER 1

Computer	*****	*****	*****
Aided	*****	*****	*****
Design	***	***	***
	***	***	***
	***	***	***
	*****	*****	***
	*****	*****	***
	***	***	***
	***	***	***
***	***	***	***
*****	*****	*****	Sistema
*****	*****	*****	Esazione
*****	*****	*****	Tributi

Operatore **BPV974** Password _____ Nuova password _____
 Conferma nuova password _____

Data sessione **GG/MM/SSAA**

Funzione **GTRX** Dipendenza ____**9** Istituto **_5188**

::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::

Digitando il tasto <INVIO> o <ENTER>, la sessione viene aperta posizionandosi direttamente sulla transazione GTRX, a mezzo della quale l'Operatore BPV974 può iniziare il censimento di tutte le altre funzioni previste nel pacchetto.

A fine sessione, per uscire dal collegamento, deve essere digitato il codice STOP.

A questo punto, dopo un <INVIO>, la sessione è chiusa e sul video, a conferma della chiusura, compare la scritta:

* FINE DELLA SESSIONE DI LAVORO *

Se, in luogo della parola STOP, viene indicato il codice FINE, il package provvede a disattivare solo la funzione a video; con il codice PAUS, invece, il lavoro viene sospeso, analogamente a quanto succede digitando il tasto ESCape.

1.3.5.1 Ripristino operazione interrotta

Nel verificarsi di un eventuale scollegamento con la procedura, causato da fattori esterni (interruzione dell'alimentazione, disattivazione del sistema operativo, ecc.), il package provvede a memorizzare tutti i dati inseriti e a presentare, al momento del collegamento, il campo FUNZIONE della mappa di apertura sessione avvalorato con codice della transazione interrotta, in modo che l'Operatore abbia la possibilità di accedervi direttamente con la semplice battuta del tasto INVIO o ENTER e di procedere con il completamento della stessa.

Lo stesso metodo di salvataggio e preimpostazione dei dati sulla maschera di apertura lavoro succede anche quando l'Operatore entra in una sessione precedentemente *sospesa* con la digitazione del tasto ESCape o con l'indicazione del codice PAUS.

Qualora non si volesse proseguire con l'operazione interrotta, occorre digitare il tasto funzionale PF2 affinché la mappa venga ripulita dai dati memorizzati.

1.4 Menù

Le funzioni inerenti la configurazione della procedura sono state raggruppate nei sottomenu posti in testa agli altri.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
MENU __: :::::::::: *	MENU PRINCIPALE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :

<div> <div>__ MSYS MENU DI SISTEMA</div> <div>__ MPRT MENU GESTIONE STAMPE E STAMPANTI</div> <div>__ MIST MENU' GESTIONE MULTI ISTITUTO</div> <div>__ MSIC MENU GESTIONE SICUREZZA</div> </div>		
<div> <div>:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::</div> <div>::::::::::</div> </div>		

L'accesso ad ognuno di questi menu si ottiene a discrezione dell'Operatore:

- digitando un carattere qualsiasi in corrispondenza del menu che interessa e confermando con un <INVIO>
- digitando il relativo codice dalla mappa di apertura di sessione o da qualsiasi altra transazione della procedura e confermando sempre con la battuta del tasto 'INVIO'.

A titolo indicativo essi contengono:

MSYS:	le funzioni atte alla creazione della "rete operativa" (dipendenze, Operatori, terminali, etc.)
MSIC:	le funzioni da utilizzare per stabilire le abilitazioni all'uso del pacchetto (moduli, profili, etc.)
MPRT:	le funzioni realizzate per gestire il direccionamento delle stampe online
MIST:	le funzioni necessarie per la creazione di un'ambiente multiistituto

All'interno di ogni raggruppamento, la selezione delle singole funzioni può essere effettuata con la digitazione del corrispondente acronimo (codice di accesso) o indicando un carattere qualsiasi sul campo che precede il codice che interessa.

In ogni caso la scelta va confermata con la digitazione del tasto <INVIO> o <ENTER>.

1.4.1 Menù di sistema

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
MSYS _ :	:::::	*	MENU DI SISTEMA	*	:::	:::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :

_	GDIP	GESTIONE	TABELLA DIPENDENZE	_	IDIP	INQUIRY DIPENDENZE
_	GIST	GESTIONE	TABELLA ISTITUTI	_	IIST	INQUIRY ISTITUTI
_	GMSG	GESTIONE	TABELLA MESSAGGI	_	IMSG	INQUIRY MESSAGGI
_	GOPR	GESTIONE	TABELLA OPERATORI	_	IOPR	INQUIRY OPERATORI
_	GTER	GESTIONE	TERMINALI	_	ITER	INQUIRY TERMINALI
_	GMEN	GESTIONE	MENU	_	IMEN	INQUIRY MENU
_	GTRX	GESTIONE	TRANSAZIONI	_	ITRX	INQUIRY TRANSAZIONI
_	GTTE	GESTIONE	TIPI TERMINALI	_	IFUN	INQUIRY TABELLA FUNZIONI
				_	HELP	SCELTA E VISUALIZZAZIONE TESTI
				_	IABN	INQUIRY ABEND
				_	PAUS	SOSPENSIONE SESSIONI
_	FINE	FINE	SESSIONI	_	STOP	FINE SESSIONI
:::: :	:::: :	Segnalazione messaggistica:::::			:::::	_____

Da questa mappa si passa ad una qualsiasi delle funzioni di sistema o digitandone il codice nell'apposito campo della testata o posizionando il cursore in corrispondenza della funzione desiderata, digitando un carattere e confermando con un <INVIO>.

E' comunque sempre possibile passare a qualsiasi altra funzione della procedura se l'Operatore ne rammenta il codice di accesso.

1.4.1.1 Gestione menù

Questa transazione offre la possibilità di costruire i menù della procedura, quindi di codificarli, di comporli e di organizzarli secondo la gerarchia che l'istituto ritiene più consona.

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GMEN _	:	:	GESTIONE MENU	*	:	:
:	:	:	:	:	:	:
Operazione ____ Funzione ____						
Descrizione _____						
Menu collegato (PF3) _____						
Tipo menu _ Colonna verticale doppia						
_ Colonna verticale singola						
_ Colonna obliqua sinistra						
_ Interconnessione doppia						
_ Interconnessione singola						
_ Colonna obliqua destra						
_ Doppia colonna obliqua						
Stato - Bloccato						
_ Attivo						
Sicurezza _ Nessuna						
_ Esterna						
_ Interna						
:::: ::::Segnalazione messaggistica:::: :::: ::::						

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN - annullamento di un elemento.
Funzione	Acronimo del menù. Il codice indicato diventa la chiave che deve venire digitata per il collegamento con il menù.
Descrizione	Descrizione del menù. Campo obbligatorio.
Menu collegato	Codice di un menù superiore. L'indicazione ha lo scopo di far rientrare il menu in un altro di tipo più generico.
Tipo menu	Configurazione del menù. La valorizzazione si esegue con la digitazione della lettera "X" in corrispondenza della tipologia desiderata. In caso di mancata digitazione il campo si valorizza in automatico in corrispondenza del tipo "COL.VERT.DOPPIA".

Dopo aver concluso la valorizzazione di questa mappa, la transazione passa a quella successiva, nei cui campi, disposti a seconda del tipo di configurazione prescelta, devono essere indicati i codici delle transazioni che si vogliono far rientrare nel menu.

[illegible]

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Da menù... A menù...	Codici menu di inizio e fine ricerca. Indicazioni obbligatorie.

Seconda mappa

Term: : : :	Oper: : : :	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IMEN _	: : : : : :	*	INQUIRY MENU	*	PAG ____	DI : : : :
: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
Funzione : : : : Descrizione : : : : : : : : : : : : : : : :						
Menu collegato (PF3) : : : : : : : : : : : : : : : :						
Tipo menu : Colonna verticale doppia : Colonna verticale singola : Colonna obliqua sinistra : Interconnessione doppia : Interconnessione singola : Colonna obliqua destra : Doppia colonna obliqua						
Stato : Bloccato : Attivo						
Sicurezza : Nessuna : Esterna : Interna						
: : : :	: : : :	Segnalazione messaggistica: : : : : :		: : : : : :	_____	

Per la descrizione dei campi, sia quelli di questa videata, sia quelli della videata successiva, si rimanda a quanto già esposto per la funzione di inserimento.

1.5 Gestione della sicurezza

1.5.1 Introduzione alla sicurezza

La struttura dei moduli che gestiscono la sicurezza ha lo scopo di controllare gli accessi alla procedura ovvero le abilitazioni all'uso delle diverse funzioni.

I controlli di sicurezza vengono effettuati al momento del collegamento con il pacchetto ossia in sede di apertura sessione.

Nella mappa di apertura sessione, infatti, ci sono tutti gli elementi che vengono controllati ai fini della sicurezza: OPERATORE, EVENTUALE PASSWORD, FUNZIONE, DIPENDENZA, ISTITUTO, il cui ordine di controllo è:

1. TERMINALE (il cui codice viene assunto automaticamente dal sistema CICS, IMS, ecc.)
2. ISTITUTO
3. DIPENDENZA
4. OPERATORE – PASSWORD
5. FUNZIONI o GRUPPO DI FUNZIONI

I controlli che vengono effettuati sono di due livelli:

1° livello: Viene accertata l'esistenza dei dati (istituto, dipendenza, ecc.).
L'accesso alla procedura viene consentito solo se tutti i codici visualizzati o digitati sono stati riscontrati negli archivi di pertinenza.
Questo controllo viene effettuato sempre.

2° livello: Viene verificata l'associazione:
Operatore - Istituto
Operatore - Dipendenza
Operatore – Funzione.
In pratica, l'Operatore deve essere abilitato a lavorare nell'ambito dell'istituto e della dipendenza indicati e autorizzato a operare con la funzione specificata.
Il controllo viene effettuato solo se scelto con apposita opzione (si veda tabella Istituti)

Da quanto detto si desume che per superare il controllo di primo livello è sufficiente caricare preventivamente gli archivi di sistema (istituti, dipendenze, Operatori, ecc.) con i valori che interessano, mentre, il controllo di secondo livello può essere superato soltanto dopo che siano stati predisposti gli opportuni collegamenti, ovvero quando ogni Operatore sia stato associato all'istituto, alla dipendenza e alle diverse funzioni, secondo le specifiche competenze.

Nel seguito di queste pagine vengono descritte le funzionalità di caricamento e gestione delle tabelle destinate a ospitare i valori di cui sopra e le operazioni da effettuare per predisporre le associazioni.

Nota bene: Si precisa che il sistema 'SET' prevede anche la possibilità di demandare i controlli di primo e/o di secondo livello a sistemi di sicurezza esterni, accedendo a tabelle o archivi generalmente già presenti nel sistema informativo dell'Istituto. E' beninteso che l'aggancio a sistemi esterni richiede la presenza di appositi programmi di interfacciamento che vanno analizzati congiuntamente con la società fornitrice.

E' pure prevista la possibilità che, all'atto del collegamento iniziale, venga eseguito l'autocensimento delle entità TERMINALE – DIPENDENZA - OPERATORE.

```

Term:::: Oper:::: *                               Descrizione Istituto                               * GG/MM/AA HH:MM:SS
MSIC _ : :::::::::: *                               MENU SICUREZZA                               * :::: :::: :::: ::::
:::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :
:::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
-----
_  GMOD GESTIONE MODULI DI SICUREZZA      _  IMOD INQUIRY MODULI DI SICUREZZA
_  GAUT GESTIONE AUTORIZZAZIONI           _  IOPR INQUIRY OPERATORI
_  GPRF GESTIONE PROFILI DI AUTORIZZAZ   _  IPRF INQUIRY PROFILI DI AUTORIZZAZ
                                           _  PAUT STAMPA AUTORIZZAZIONI PER OPER

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::

```

E' comunque sempre possibile passare a qualsiasi altra funzione della procedura se l'Operatore ne rammenta il codice di accesso.

1.5.3 Moduli e Profili

Per far fronte al problema della gestione della sicurezza o delle abilitazioni sono state introdotte due diverse entità:

- MODULI DI SICUREZZA
- PROFILI DI AUTORIZZAZIONE

1.5.3.1 Moduli di sicurezza

Si tratta di un'entità, identificata da un codice (lunghezza massima otto caratteri) al quale viene associato il controllo esclusivo su un singolo dato o, comunque, su una operatività particolare ben distinta.

esempio:

si supponga di dover concedere all'Operatore Mario Rossi l'abilitazione ad operare nell'ambito della dipendenza 10. E' necessario innanzitutto preparare un modulo (che si chiamerà "DIP00010") cui corrisponda questa autorizzazione (si vedrà in seguito come fare).

Poi bisognerà inserire l'associazione "Mario Rossi"/"DIP00010"; la presenza di tale associazione indica la presenza dell'autorizzazione. Se l'associazione non è presente l'autorizzazione non sarà concessa.

Ad uno stesso Operatore è possibile associare più moduli di sicurezza (anche nessuno).

L'autorizzazione all'accesso ai *dati* avviene sempre tramite i moduli di sicurezza.

1.5.3.2 Profili di autorizzazioni

Un profilo di autorizzazione è un insieme di diritti di accesso a *dati* o *funzioni*, generalmente in relazione fra loro.

Ad esempio, la procedura in questione potrebbe disporre di quattro profili a cui associare tutte le funzioni inerenti particolari operatività.

esempio:

Master (Operatori di sistema)

Operatori Centrali

Operatori di Sportello

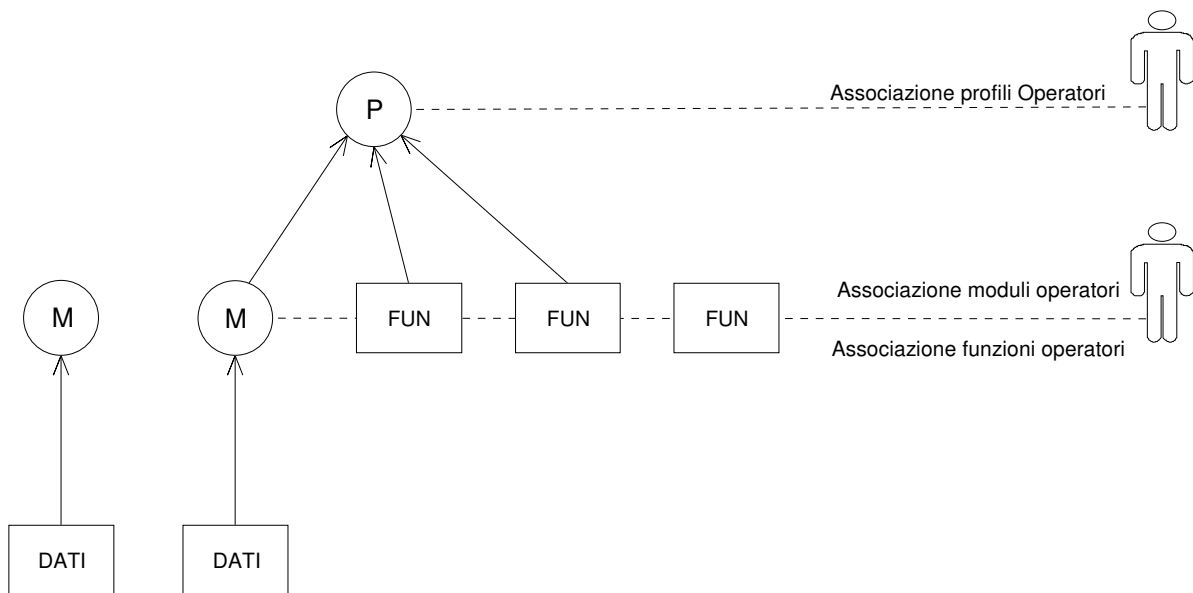
Ufficiali Esecutivi.

Definiti i profili, rimarrebbe solo da stabilire l'associazione profilo - Operatore.

Non è conveniente dover indicare esplicitamente per ogni Operatore quali funzioni e quali dati egli può vedere, anche perché molto spesso l'accesso ad un dato o funzione comporta automaticamente l'accesso ad altri dati e funzioni: è più conveniente individuare degli insiemi di diritti di accesso e raccogliarli in altrettanti profili.

1.5.4 Organizzazione dei controlli sugli accessi

Schema



Legenda:

FUN Funzioni
M Moduli
P Profili

1.5.5 I moduli di sicurezza

Il termine “Modulo di Sicurezza” è stato usato per indicare un diritto. All’interno della procedura si possono distinguere due macro categorie di diritti:

- i diritti che consentono l’accesso alle dipendenze e all’istituto;
- i diritti che consentono operatività particolari.

Mentre si ritiene abbastanza chiara la prima fattispecie, giacché ogni singolo Operatore deve essere associato a un istituto e, in particolare, alla dipendenza o a tutte, a seconda delle sue specifiche competenze, i diritti del secondo gruppo riguardano generalmente situazioni operative particolari (es. annullamento di un soggetto dall’archivio anagrafico).

Si precisa pure che la prima categoria di diritti è subordinata al tipo di sicurezza prescelto a livello d’istituto e pertanto, la procedura li richiede solo quando la sicurezza è “interna”; la seconda categoria di diritti, invece, è richiesta sempre e indipendentemente dal tipo di sicurezza. Ciò significa che per poter lavorare in una di quelle situazioni particolari occorre assolutamente che l’Operatore sia abilitato al rispettivo modulo.

Al fine di dare un’informazione completa al riguardo, è stata approntata la tabella seguente che sintetizza alcune tipologie di moduli previste in procedura:

La tabella è organizzata per tipologia di modulo; fornisce i codici con cui devono essere identificati e caricati i moduli stessi (a mezzo della funzione GMOD) ed espone brevemente le finalità di ognuno di essi.

1.5.5.1 Moduli richiesti solo dalla Sicurezza “Interna”

<i>Tipo modulo</i>	<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
Accesso Istituti	IST00001 IST00002 IST0000...n	Sono entità che consentono l'accesso all'Istituto. Se ne devono creare tante quanti sono gli istituti (in un eventuale ambiente multistituto).
Accesso Dipendenze	DIP00001 DIP00002 DIP0000.. n	Sono entità che consentono l'accesso alle Dipendenze. Se ne devono creare tante quante sono le filiali e gli uffici in cui va reso operativo il servizio.
Accesso da più terminali	PLUSOPEN	Abilita alla contemporanea entrata in procedura da diversi terminali.
Variazione data di apertura sessione	ABILDSES	Abilita all'entrata in procedura con data diversa da quella di sistema.
Variazione data di apertura sessione in giornate future	+DSES001 +DSES002 +DSES...n	Restringe l'abilitazione concessa da “ABILDSES” al numero di giorni (1, 2, n) successivi alla data di sistema.
Variazione data di apertura sessione in giornate passate	-DSES001 -DSES002 -DSES...n	Restringe l'abilitazione concessa da “ABILDSES” al numero di giorni (1, 2, n) precedenti alla data di sistema.
Abilitazione ad annullo su transazione GANA	GANAAANN	Abilita all'annullamento di un soggetto con la transazione GANA, purché non sia intercorso alcun rapporto tra il soggetto e il Concessionario.
Abilitazione curatore fallimentare/stato del soggetto	GNOTCF	Abilita all'inserimento delle note 3, inerenti il curatore fallimentare. Abilita inoltre alla valorizzazione del campo Stato della transazione GANA con i valori 2 e 3 (liquidazione per cessazione/fallimento).
Abilitazione su Concessione X	XCOCNNN	Sono entità che consentono l'operatività alle Concessioni. Se ne devono creare tante quante sono le Concessioni in cui va reso operativo il servizio. Il presenza di più concessioni gestite da un unico concessionario, viene limitata l'operatività dell'Operatore su una singola concessione.
Abilitazione su tutte le Concessioni	XCOC999	Abilita all'operatività su tutte le Concessioni gestite da un unico concessionario.
Abilitazione a lavorare in data festiva	DSESFEST	Abilita all'operatività in data festiva: viene testata la data all'atto dell'apertura della sessione lavoro.
Abilitazione a variare dati anagrafici validati	GANAVAL	Abilita alla modifica di dati anagrafici ricavati da codici fiscali validati.
Abilitazione ad inserire/annullare collegamenti soggetto (codice 1).	GANACNT	Abilita all'inserimento e all'annullamento del codice collegamento 1 (codice contribuente) nell'apposito archivio.
Abilitazione Ins/Var/Ann indirizzi Tipo ‘A’ – ‘E’	GANAIND	Abilita ad inserire/variare/annullare a tp indirizzi da Anagrafe Tributaria (A) e da Ente (E).
Abilitazione Ins/Var/Ann tipo collegamento 000	GANAMAZ	Abilita ad inserire/variare/annullare nell'archivio procedure i dati connessi alla gestione delle mazzette con codice 000 (collegamento soggetto).

Storno quietanze fuori giornata	SQUIANN	Abilita ad effettuare lo storno della quietanza in giornate successive a quella di emissione
Forzatura indicatore 'Situazione = N' su transazioni riscossione	SCARnnn	Permette di non accedere in fase di riscossione alla situazione delle cartelle anche se esistono cartelle scadute ed impagate.
Forzatura indicatore 'Situazione = S' su transazioni riscossione	SCARnnnS	Forza sempre in fase di riscossione la visualizzazione delle cartelle/partite in debito anche se non scadute.
Predisposizione riversamento agli Enti.	DVERVAL	Permette la valorizzazione del campo 'Da Versare Il' necessario per il confezionamento del riversamento agli Enti.
Gestione codice da 990 a 999 nella transazione GQUS e dei medesimi valori nel campo CQUASOG della transazione GANA	GQUS990	Permette il censimento, la modifica e l'annullamento di nuovi elementi nella tabella 'Qualifiche del Soggetto', utilizzando valori numerici ricompresi tra 990 e 999. Permette inoltre l'associazione di detti codici numerici ai soggetti censiti nell'archivio anagrafico, utilizzando la transazione GANA.
Annullamento data notifica	SNOTANN	Abilita ad effettuare l'annullamento della data di notifica
Ripristino intestazione principale	GANARIP	Abilita l'Operatore al ripristino della denominazione principale su un dato codice contribuente (codice 001), con la transazione GANA.
Autorizzazione rimborso	RISDRIMB	Abilita l'Operatore ad erogare un rimborso con la transazione RISD.
Ripristino somme rimborsate	RISDRIPR	Abilita l'Operatore a ripristinare somme rimborsate con la transazione RISD.

N.B. Per l'attivazione dei controlli relativi alle abilitazioni dell'Operatore all'istituto, alla dipendenza, alla data sessione diversa da quella odierna e all'apertura in multisessione, non è sufficiente l'utilizzo dei moduli di sicurezza. E' necessario attivare gli indicatori contenuti nella routine EIRT00.

03	SW-CNTL-OPR-ISTITUTO	PIC	X(01)	VALUE 'S'
03	SW-CNTL-OPR-DIPENDENZA	PIC	X(01)	VALUE 'S'
03	SW-CNTL-OPR-DATA-SESS	PIC	X(01)	VALUE 'S'
03	SW-CNTL-OPR-PIU-SESS	PIC	X(01)	VALUE 'S'

1.5.5.2 Come arrivare all'attivazione della Sicurezza

<i>Operazione</i>	<i>Transazione</i>	<i>Risultato</i>
Creazione moduli "Dipendenza"	GMOD	Si crea un'entità che consenta l'accesso alla Dipendenza. Se ne devono creare tante quante sono le filiali e gli uffici in cui va reso operativo il servizio.
Creazione moduli "Istituti"	GMOD	Si crea un'entità che consenta l'accesso all'Istituto. Se ne devono creare tante quanti sono gli istituti (in un eventuale ambiente multistituto).
Creazione moduli per funzioni particolari	GMOD	Si creano delle entità che concedono determinati diritti o che permettono di operare in precise circostanze (es.: operare per un determinato ente; utilizzare un certo tipo di pagamento; ecc.)
Abilitazione degli Operatori ai moduli "Dipendenze" e "Istituti"	GAUT	Si concede all'Operatore il diritto di lavorare in un istituto e in una determinata dipendenza.
Abilitazione degli Operatori alle singole funzioni e/o ai singoli moduli previsti dalla procedura	GAUT	Si concede all'Operatore il diritto di utilizzare singole funzioni oppure di operare in determinate circostanze.
Creazione Profili	GPRF	Permette di codificare eventuali profili (es. Master, Operatore Centrale, ecc.)
Composizione Profili	GAUT	Permette di definire la composizione di un profilo.
Abilitazione degli Operatori all'utilizzo dei Profili	GAUT	Si concede l'autorizzazione al Profilo e quindi a tutti i diritti in esso contenuti.

1.6 Controllo e registrazione tentativi di accesso

La procedura di autenticazione degli operatori può essere rafforzata attivando, in modo dinamico, controlli più restrittivi in caso di errori in digitazione della password.

L'effetto di tali controlli è quello di bloccare l'operatore che durante la fase di autenticazione superi un determinato numero (parametrizzabile) di tentativi falliti di accesso al sistema.

I tentativi di accesso al sistema e l'esito di tale accesso sono registrati nella tabella LOG SICUREZZA (EITLGSR)

1.6.1 Controlli in fase di Apertura Sessione

In fase di autenticazione dell'operatore, se la password viene correttamente digitata, viene permesso l'accesso al sistema e viene tracciato nella tabella LOG SICUREZZA l'avvenuta autenticazione, registrando data, ora, operatore e terminale autenticati.

La tracciatura dell'avvenuta autenticazione avviene anche per gli operatori per i quali non è prevista la password.

Se viene digitata una password errata, viene verificato quante volte consecutive si è verificato l'errore. Se viene superato il numero consentito di errori consecutivi (funzione GPR – campo 'Errori Ammessi') si procede al blocco dell'operatore con apposita segnalazione.

Tutti i tentativi di accesso falliti ed il conseguente blocco dell'operatore sono tracciati nella tabella LOG SICUREZZA.

NOTA BENE: L'attivazione dei controlli sul numero di tentativi ed il conseguente blocco dell'operatore avviene solo se in GOPR il campo 'Errori Ammessi' è maggiore di zero.

Lo sblocco dell'operatore potrà essere eseguito dall'Amministratore del Sistema tramite funzione GOPR campo 'Sblocco (S/N)'.

Anche lo 'sbocco' di un operatore precedentemente 'bloccato' viene tracciato nella tabella LOG SICUREZZA

La fase di apertura della sessione CICS è stata resa univoca: indipendentemente dall'acronimo digitato (EI00, VD00, ER00) l'autenticazione viene effettuata sempre nella maschera SET – SISTEMA ESAZIONE TRIBUTI; una volta effettuata la fase di autenticazione sarà possibile l'accesso al sistema ESATTO richiamando VD00/ER00.

1.7 Gestione della storicità degli elementi tabellari

Una tabella è definita storica quando per ogni operazione di variazione effettuata viene mantenuta memoria dei dati dell'elemento precedenti alla variazione eseguita.

Questo avviene con l'inserimento di un elemento cosiddetto 'storico' (cioè valido fino ad una data definita): i limiti di validità temporale di un elemento sono, quindi, determinati dalla data di fine validità dell'eventuale elemento storico precedente e sino alla data di fine validità dell'elemento stesso.

L'elemento privo di fine validità (data fine validità convenzionale = 99/99/9999) è definito elemento non storico.

Elemento non storico la data di fine validità è impostata, convenzionalmente, a 99/99/9999

Elemento storico la data di fine validità è una data reale.

Le transazioni di gestione di una tabella storica consentono:

- l'inserimento, la variazione e l'annullamento logico di un elemento non storico,
- la variazione o l'annullamento di un elemento non storico decidendo la data di decorrenza della variazione,
- l'inserimento, la variazione e l'annullamento fisico di un elemento storico,
- la variazione della data di fine validità di un elemento storico.

NOTA BENE: non è possibile effettuare operazioni che comportino l'inserimento nella tabella di un elemento storico già esistente.

1.7.1 Scelta operativa di INSerimento

La transazione di gestione della tabella storica permette di inserire:

- un elemento storico,
- un elemento non storico,

purché, sulla base della chiave d'accesso digitata, l'elemento non sia già presente nella tabella.

Inserimento di un elemento non storico

Ogniqualvolta si inserisce un elemento senza indicare la data di fine validità viene inserito un elemento non storico.

Nella transazione di gestione della tabella il campo Data Fine Validità assume per default il valore '99999999'.

Inserimento di un elemento storico

Per inserire un elemento storico è necessario che l'Operatore valorizzi il campo Data Fine Validità con una data valida (formato GG/MM/SSAA).

1.7.2 Scelta operativa di VARiazione

La transazione di gestione della tabella storica permette la variazione dei dati di:

- un elemento non storico, decidendo eventualmente la data da cui far decorrere le variazioni effettuate,
 - un elemento storico (anche la data di fine validità dell'elemento può essere oggetto di variazione),
- purché, sulla base della chiave d'accesso digitata, l'elemento sia presente nella tabella.

Variazione di un elemento non storico

Se non viene valorizzato dall'Operatore il campo Data Fine Validità la transazione di gestione della tabella richiama per la variazione l'elemento non storico.

Alla conferma dell'operazione la situazione precedente alla variazione è memorizzata in un elemento storico che ha come data di fine validità il giorno precedente a quello in cui l'operazione è effettuata, mentre la situazione variata viene memorizzata sull'elemento non storico: la variazione ha, quindi, decorrenza dal giorno in cui l'operazione di variazione è stata eseguita.

Qualora si voglia che la variazione abbia una decorrenza diversa da quella proposta automaticamente, è necessario che l'Operatore, dopo aver richiamato l'elemento non storico, indichi nel campo Data Fine Validità la data fino alla quale la situazione precedente alla variazione deve ritenersi efficace.

Alla conferma dell'operazione la situazione precedente alla variazione è memorizzata in un elemento storico che ha come data di fine validità coincidente con quella indicata dall'Operatore, mentre la situazione variata viene memorizzata sull'elemento non storico: la variazione ha, quindi, decorrenza dal giorno successivo a quello indicato dall'Operatore nel campo Data Fine Validità.

Variazione di un elemento storico

Per variare un elemento storico è necessario richiamarlo indicando nel campo Data Fine Validità la data di fine validità dell'elemento stesso.

Alla conferma dell'operazione la situazione precedente alla variazione viene 'cancellata', mentre la situazione variata viene memorizzata sull'elemento storico richiamato.

E', inoltre, possibile variare la data di fine validità di un elemento storico.

L'Operatore, una volta richiamato l'elemento storico, deve indicare nel campo Data Fine Validità la nuova data di fine validità: alla conferma dell'operazione la situazione precedente alla variazione viene 'cancellata', mentre la situazione variata viene memorizzata su un elemento storico che ha come fine validità la data indicata dall'Operatore.

1.7.3 Scelta operativa di ANNullamento

La transazione di gestione della tabella storica permette l'annullamento:

- logico di un elemento non storico, decidendo eventualmente la data da cui far decorrere l'annullo,
- fisico di un elemento storico,

purché, sulla base della chiave d'accesso digitata, l'elemento sia presente nella tabella.

Annullamento di un elemento non storico (annullo logico)

Se non viene valorizzato dall'Operatore il campo Data Fine Validità la transazione di gestione della tabella richiama per l'annullo l'elemento non storico.

Alla conferma dell'operazione viene memorizzato un elemento storico che ha come data di fine validità il giorno precedente a quello in cui l'operazione è effettuata, mentre l'elemento non storico viene 'cancellato': l'annullamento ha, quindi, decorrenza dal giorno in cui l'operazione di annullamento è stata eseguita.

Qualora si voglia che l'annullamento abbia una decorrenza diversa da quella proposta automaticamente, è necessario che l'Operatore, dopo aver richiamato l'elemento non storico, indichi nel campo Data Fine Validità la data fino alla quale l'elemento deve considerarsi valido.

Alla conferma dell'operazione la situazione precedente alla variazione è memorizzata in un elemento storico che ha come data di fine validità coincidente con quella indicata dall'Operatore, mentre l'elemento non storico viene 'cancellato': l'annullamento ha, quindi, decorrenza dal giorno successivo a quello indicato dall'Operatore nel campo Data Fine Validità.

Annullamento di un elemento storico (annullo fisico)

Per annullare un elemento storico è necessario richiamarlo indicando nel campo Data Fine Validità la data di fine validità dell'elemento stesso.

Alla conferma dell'operazione l'elemento viene 'cancellato'.

1.7.4 Schema della gestione della storicità

	ACCESSO			DATI VARIATI		EFFETTO
	Operazione	Chiave tabella	Data Fine Validità	Data Fine Validità	altri dati	
Inserimento elemento non storico	INS	obbligatoria	da non valorizzare (assume per default 99/99/9999)			
Inserimento elemento storico	INS	obbligatoria	da valorizzare con una data valida nel formato GG/MM/SSAA			
Variazione elemento non storico	VAR	obbligatoria	da non valorizzare (assume per default 99/99/9999)	invariata (rimane 99/99/9999)	invariati	Operazione non ammessa.
					variati	La variazione apportata decorre dalla data in cui l'operazione è effettuata.
				variata (l'Operatore digita una data valida nel formato GG/MM/SSAA)	variati o invariati	La variazione apportata decorre dal giorno successivo a quello indicato nel campo Data Fine Validità.
Variazione elemento storico	VAR	obbligatoria	da valorizzare con la data di fine validità dell'elemento storico da variare	invariata (rimane quella originaria)	invariati	Operazione non ammessa.
					variati	La variazione sostituisce la situazione precedente che viene persa.
				variata (l'Operatore digita una data valida nel formato GG/MM/SSAA)	variati o invariati	La variazione sostituisce la situazione precedente che viene persa ed ha effetto fino alla nuova data di fine validità.
Annullamento elemento non storico	ANN	obbligatoria	da non valorizzare (assume per default 99/99/9999)	invariata (rimane 99/99/9999)	tutti i campi sono protetti	L'annullamento decorre dalla data in cui l'operazione è effettuata: l'elemento non storico viene sostituito da un elemento storico che ha Data Fine Validità uguale al giorno precedente all'annullamento.
				variata (l'Operatore digita una data valida nel formato GG/MM/SSAA)	tutti i campi sono protetti	L'annullamento decorre dal giorno successivo a quello indicato nel campo Data Fine Validità: l'elemento non storico viene sostituito da un elemento storico che ha Data Fine Validità uguale a quella impostata dall'Operatore.
Annullamento elemento storico	ANN	obbligatoria	da valorizzare con la data di fine validità dell'elemento storico da annullare	non digitabile	tutti i campi sono protetti	L'elemento viene eliminato dalla tabella.

1.8 Il Multistituto

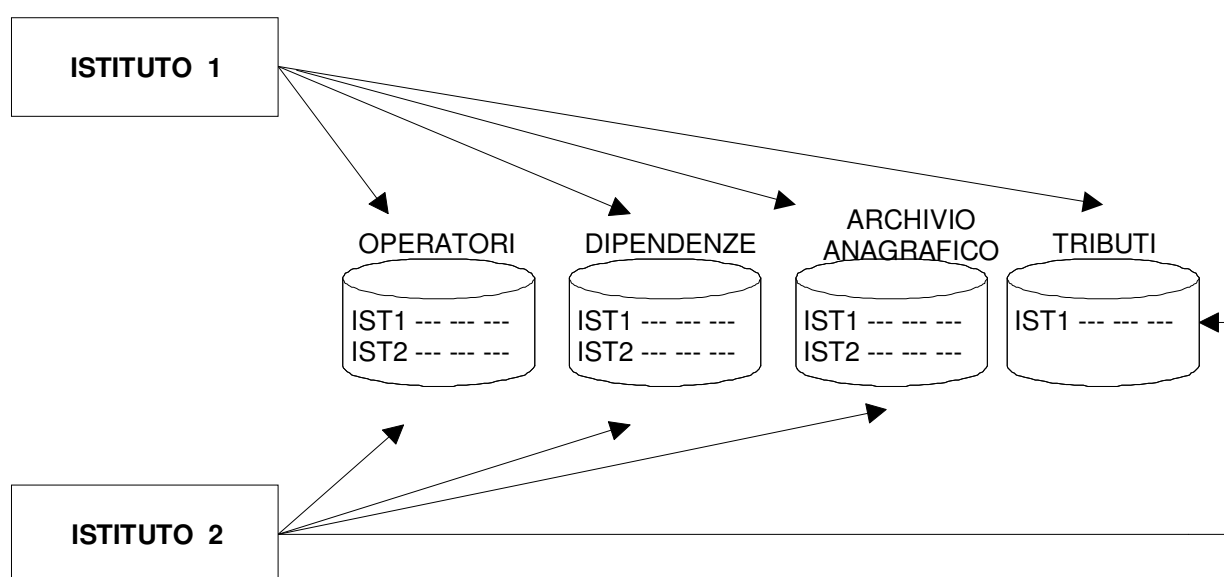
La procedura SET è strutturata per poter operare anche in un consorzio di Istituti.

Questo significa che qualsiasi archivio o tabella della procedura (eccezione fatta per l'Appoggio, i Terminali e i Messaggi) ha in chiave il codice istituto.

Fatta questa premessa che richiama la tradizionale struttura tecnica concepita per un ambiente multiaziendale, la procedura prevede anche la possibilità di assegnare uno o più archivi ad un unico istituto del gruppo (generalmente al capo) e concedere agli altri istituti (sottoposti) il diritto di accesso.

Questo sistema risulta estremamente comodo per quelle tabelle che ospitano dati convenzionali (es. i codici Concessione, le Provincie d'Italia. ecc.) per le quali sarebbe superfluo e ridondante caricare i medesimi valori per ogni istituto.

Lo schema riportato di seguito riassume quanto detto.



Lo schema prende come esempio quattro archivi: gli Operatori, le Dipendenze e l'archivio anagrafico che sono caricati con dati specifici per l'uno e per l'altro istituto, mentre la tabella Tributi è in assegnazione al solo istituto 1 e utilizzabile anche dall'istituto 2.

N.B. Per quanto concerne il Sistema Esazione Tributi (SET), la gestione multistituto deve essere intesa come possibilità di gestione di più concessionari che gestiscono più concessioni. Poiché la nuova procedura ha una struttura diversa da quella con cui è stata sviluppata la procedura 'Esatto', la struttura multistituto sarà fattibile solo quando la nuova procedura 'SET' sostituirà integralmente quella 'Esatto'.

Per la costruzione di un ambiente multIstituto occorre:

- A. censire l'istituto principale con la funzione GIST e caricare tutte le tabelle di procedura, utilizzando gli appositi programmi di caricamento batch oppure servendosi delle transazioni on-line;
- B. caricare gli altri istituti del gruppo con la funzione GIST e, per ogni tabella di procedura, scegliere fra le due alternative:
 - B1. ricaricare i dati

B2. concedere il diritto al subIstituto ad utilizzare i dati assegnati all'istituto principale; questa operazione viene eseguita con la funzione GAIR (paragrafo successivo).

1.9 Testata standard dei tabulati

Al fine di rendere più agevole l'apprendimento delle stampe prodotte dalla procedura, di seguito, diamo una descrizione della testata standard di tutte le stampe.

Lo schema è il seguente:

```

:: (A)  :: (B)  :: (C)  :: (D) :::::::::::::: (E) :::::::::::::::::::: (F)  :: (G) :::: (H) ::::: (I)
:: (L)  :: (M) :::::::::::::::::::: (N) :::::::::::::::::::: (O) :::::::::::::: (P) ::::::::::

```



```

*** F I N E   T A B U L A T O *** :::: :: (Q)  :: (R)  :: (S)  :: (T)  :: (U)  :: (V)  :: (Z) ::

```

Descrizione dei campi:

CAMPO	DESCRIZIONE
A	Nome del JCL che produce la stampa.
B	Numero del tabulato all'interno del JCL.
C	Campo definito all'interno della scheda parametro del programma di stampa. Permette all'utente di identificare in modo univoco la stampa.
D	Nome sistema. Indica l'ambiente in cui è stato eseguito il programma di stampa (ambiente di test, produzione etc.).
E	Descrizione Istituto, valorizzato in automatico dal programma.
F	Codice Istituto.
G	Codice Dipendenza.
H	Ora in cui è stata effettuata la stampa.
I	Data in cui è stata effettuata la stampa.
L	Nome del tabulato che produce la stampa.
M	Progressivo numerico che indica la versione di consegna del programma.
N	Descrizione della stampa prodotta, impostata in automatico dal programma.
O	Progressivo numerico che indica il numero di volte in cui il tabulato è eseguito all'interno della stessa elaborazione.
P	Indica il numero di pagina della stampa prodotta.
Q	Codice Istituto.
R	Codice Dipendenza.
S	Nome del JCL che produce la stampa.
T	Campo definito all'interno della scheda parametro del programma di stampa. Permette all'utente di identificare in modo univoco la stampa.
U	Nome del tabulato che produce la stampa.
V	Numero del tabulato all'interno del JCL.
Z	Progressivo numerico che indica la versione di consegna del programma.

2 FUNZIONI

2.1 Tabelle di sistema

2.1.1 GXFU – Gestione/interrogazione Determina funzione

Obiettivo

Ai fini dell'aggiornamento del log contabile, è necessario, per alcune elaborazioni batch e tp, creare un legame tra l'elaborazione stessa e l'elemento FUNZIONE / OPERATORE / DIPENDENZA / TERMINALE specifico.

Anziché utilizzare, come in passato, delle copy (EIWXFUN, ERWXFUN e VDWXFUN) che ciascun Adr doveva personalizzarsi, questo legame viene gestito dinamicamente mediante tabella di sistema (EITXFUR).

E' necessario censire gli elementi mediante la transazione GXFU.

Nota bene: Coloro i quali utilizzavano precedentemente le copy dovranno caricare nella nuova tabella gli elementi necessari, utilizzando l'utility di caricamento EIJBUE.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto				*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GXFU _ :	::::::::::	*	GESTIONE/INTERR. DETERMINA FUNZIONI				*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Codice Ambito ____ ::									
Tipo	Procedura	da ____	a ____						
Codice Transazione da ____ a ____									
S	Ambito	Procedura	Transazione	Funzione	Operatore	Dipendenza	Terminale		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
—	:::	::	::::	::::	::::::::::	:::	::::::::::		
::::	:::::Segnalazione messaggistica:::::::::: ::								

Riepilogo dei campi

Campo

Codice Ambito

Tipo Procedura da a

Descrizione

Codice dell'ambito.

Deve esistere in tabella Concessioni ed essere un ambito in gestione.

Range di ricerca del tipo procedura di riferimento del programma.

Valori ammessi:

EI – procedura S.E.T.

```

Term:::: Oper:::: *                               * GG/MM/AA HH:MM:SS
GXFU _  : ::::::: *      GESTIONE/INTERR. DETERMINA FUNZIONI * PAG ____ DI ::::
      :      :      :      :      :      :      :      :      :      :      :
Tipo Operazione      : :::

-----

Codice Ambito      : ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Tipo   Procedura   : ::
Codice Transazione : ::::

-----

Codice Funzione      : ____
Codice Operatore     : _____
Codice Dipendenza    : ____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Codice Terminale   : _____

I ::::::: ::::::: :/::/::: ::::::: A ::::::: ::::::: :/::/::: :::::::
::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::

```

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Tipo Operazione	Tipo di operazione prescelta nella mappa precedente. Valori possibili: INS – inserimento VAR – variazione DUP – duplicazione ANN – annullamento INT – interrogazione.
Codice Ambito	Codice dell’ambito. Deve esistere in tabella Concessioni ed essere un ambito in gestione.
Tipo Procedura	Tipo procedura di riferimento del programma.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Valori possibili: EI – procedura S.E.T. ER – procedura Esatto VD – procedura Versamenti Diretti.
Codice Transazione	Codice transazione di riferimento del programma.
Codice Funzione	Codice della funzione contabile gestito dal programma.
Codice Operatore	Codice dell'operatore gestito dal programma.
Codice Dipendenza	Codice della dipendenza gestito dal programma.
Codice Terminale	Codice del terminale gestito dal programma.

2.1.2 GTTE – Gestione Tipi Terminali

Obiettivo

Scopo di questa transazione è di censire le tipologie di terminali che vengono utilizzati dal sistema. Un terminale può essere un video o una stampante ed è caratterizzato dal numero di righe e di colonne; nel caso di una stampante è possibile, inoltre, ridefinire i codici esadecimali dei comandi, i caratteri grafici utilizzabili ed i margini da rispettare durante la stampa.

L'assegnazione di un terminale al tipo di appartenenza si effettua invece eseguendo la transazione GTER (Gestione Terminali).

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GTTE _ :	:	:	GESTIONE TIPI TERMINALI	*	PAG ____	DI ____
:	:	:	:	:	:	:
Operazione: ____ Tipo terminale: ____						
Descrizione _____						
Categoria: _ Video						
_ Stampante						
Righe: ____		Colonne: ____				
Comandi:						
Reset _____						
Sel. modulo Discreto _____						
Continuo _____						
Avanzamento pagina _____						
Avanzamento riga _____						
Richiesta modulo _____						
Espulsione modulo _____						
Prefisso caratteri per pollice _____						
Prefisso linee per pollice _____						
Seleziona caratteri grafici _____						
Seleziona caratteri alfabetici _____						
:	:	:	Segnalazione messaggistica:	:	:	:

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN - annullamento di un elemento.
Tipo terminale	Tipologia del terminale. I valori possibili: Video Stampa.
Descrizione	Descrizione del terminale. Il campo è obbligatorio.
Categoria	Indicazione (X) della categoria. Se effettuata in corrispondenza della voce 'VIDEO', la transazione è praticamente terminata; nell'altra ipotesi, invece, possono essere valorizzati tutti i campi che seguono al fine di predisporre le stampanti nella maniera più adeguata.

Campo	Descrizione
Righe	Numero di righe del tipo di terminale. I valori di default sono: 24 righe – se è valorizzata la categoria Video 60 righe – se è stata scelta la categoria Stampante.
Colonne	Numero di colonne del tipo di terminale. I valori di default sono: 80 colonne – se è valorizzata la categoria Video 133 colonne – se è stata scelta la categoria Stampante.
Comandi	Facoltativo. Permette, per le operazioni indicate, di ridefinire i codici esadecimali dei corrispondenti comandi.

Dopo aver valorizzato i campi della mappa, se la categoria del terminale è “VIDEO” viene richiesta subito la conferma dei dati, altrimenti viene visualizzata una seconda mappa.

```

Term:::: Oper:::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
GTTE _  ::::::: * ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: * PAG _____ DI ::::
::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :

Caratteri grafici:
Angolo superiore sinistro  ___
Angolo superiore destro   ___
Angolo inferiore sinistro  ___
Angolo inferiore destro   ___
Incrocio                   ___
Incrocio superiore        ___
Incrocio inferiore        ___
Incrocio sinistro         ___
Incrocio destro          ___
Barra verticale           ___
Barra orizzontale         ___

Margine:
Righe dall'alto           ___
Righe dal basso           ___
Caratteri a destra        ___
Caratteri a sinistra      ___

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::: _____

```

Riepilogo dei campi

Campo	Descrizione
Caratteri grafici	Permettono di ridefinire i codici esadecimali dei caratteri indicati.
Margine	Consentono di specificare il numero di righe e di colonne che vanno lasciate dai margini alto, basso, sinistro e destro. La somma del numero delle righe dall'alto e del numero di righe dal basso deve essere inferiore al numero di righe specificato nella prima mappa. La somma del numero di caratteri da destra e del numero di caratteri da sinistra deve essere inferiore al numero di colonne specificate nella prima mappa.

2.1.3 GTER – Gestione Terminali

Obiettivo

La transazione consente di censire tutti i terminali e le stampanti che vengono utilizzati dal sistema. Come accennato all'inizio del manuale, il caricamento del terminale da cui si esegue l'operazione di "autoabilitazione alla procedura" EI99, è automatico.

Oltre al codice, che deve essere univoco, ad ogni terminale vanno associati una descrizione, un istituto, una dipendenza ed un tipo; quest'ultimo ne specifica le caratteristiche tecniche (ad esempio il numero di righe e di caratteri per pollice) definite con la transazione GTTE (Gestione Tipi Terminali).

In genere la tabella viene caricata in fase di impianto con un apposito programma batch e quindi il ricorso alla transazione Tp va fatto solo per eventuali controlli o interventi spot.

Term:...	Oper:...	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GTER _	*	GESTIONE TERMINALI	*	PAG _____	DI
.... : : : : : : :
Operazione ____ Terminale _____						
Descrizione _____						
Istituto	_____				
Dipendenza	_____				
Tipo:	_____				
..... :Segnalazione messaggistica:..... : _____						

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN - annullamento di un elemento.
Terminale	Codice del terminale. Indicazione obbligatoria
Descrizione	Descrizione del terminale. Indicazione facoltativa
Istituto	Codice Istituto in cui il terminale risiede. La descrizione viene offerta in automatico.
Dipendenza	Codice della dipendenza in cui il terminale opera. L'indicazione è facoltativa. La descrizione della dipendenza, nell'eventualità, viene offerta in

2.1.4 ITER – Interrogazione Terminali

La transazione consente di interrogare tutti i terminali e le stampanti che vengono utilizzati dal sistema.

Riepilogo dei campi

33

Campo**Descrizione**

momento dell'interrogazione.

Seconda mappa

Term:::	Oper:::	*	Descrizione	Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
ITER _	:::::	*	INQUIRY	TERMINALI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
<p style="text-align: center;">Terminale :::::</p> <p style="text-align: center;">Descrizione :::::</p> <p>Istituto :::: :::::</p> <p>Dipendenza :::: :::::</p> <p>Tipo: :::: :::::</p>							
<p>:::: ::::Segnalazione messaggistica::::: ::::: ____</p>							

Per la descrizione dei campi si faccia riferimento a quanto già esposto per la funzione di inserimento.

Campo	Descrizione
Transazione associata	Codice della transazione il cui programma richiama il modulo. Identifica il codice transazione del programma associato. Serve solo nel caso di impostazione della “sicurezza esterna”. Se il programma associato non è valorizzata deve essere digitata la transazione associata.
Stato del modulo	Indica se il controllo sul dato (o il gruppo di dati) che verrà effettuato tramite il modulo di sicurezza in esame è attivo oppure meno. L’opzione va effettuata digitando una “X”. Il campo, comunque, assume per default la posizione di ‘attivo’.
Debug	Funzione di controllo sequenze del programma che gestisce il modulo. La funzione è strettamente riservata ai tecnici di Cad. Non modificare il default se non dopo consultazione con i tecnici Cad.
Sicurezza	Tipo di sicurezza da applicare. Da indicare “esterna” solo se il modulo in questione viene associato all’Operatore tramite agganci a procedure esterne. Diversamente, il campo va valorizzato con: “nessuna” o “interna” indifferentemente.

2.1.6 IMOD – Interrogazione moduli di sicurezza

Obiettivo

E’ possibile, con l’indicazione dei parametri di ricerca (da nome modulo a nome modulo), fissare i limiti della ricerca stessa, dopodiché, con la digitazione del tasto <invio>, vengono visualizzati i dati individuati.

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IMOD _	:	:	INQUIRY MODULI DI SICUREZZA	*	PAG ____	DI :
:	:	:	:	:	:	:
Da modulo _____ a modulo _____						
S	Modulo			Programma associato	Transazione associata	
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
—	:	:	:	:	:	:
:	:	:	:	:	:	:
::: Segnalazione messaggistica::: _____						

Con l'indicazione del carattere 'S' a fianco delle informazioni che interessano, si accede alle relative mappe di dettaglio, per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto nella rispettiva transazione di gestione.

2.1.7 GPRF – Gestione profili

Obiettivo

La transazione permette di inserire, modificare e annullare un profilo.

Un profilo raggruppa una serie di moduli di sicurezza e di funzioni correlati tra loro.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GPRF _ :	::::::::::	*	GESTIONE PROFILI DI SICUREZZA	*	PAG _____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Operazione ____ Profilo _____						
Descrizione breve _____						
Descrizione estesa _____						
:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: :::::::::::::::::::::::::::: _____						

Riepilogo dei campi

Campo

Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:

INS – inserimento di un elemento

VAR – variazione di un elemento

ANN - annullamento di un elemento.

Profilo

Identifica il codice del profilo di lavoro.

Descrizione breve

Descrizione del profilo di lavoro.

Obbligatorio.

Descrizione estesa

Descrizione estesa del profilo di lavoro.

Facoltativo.

```

Term:::: Oper:::: *                               Descrizione Istituto * GG/MM/AA HH:MM:SS
IPRF _ : :::::::::: *      INQUIRY  PROFILI DI AUTORIZZAZIONE      * PAG ____ DI  ::::
:::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :      :::: :

```

Dal Profilo _____ Al Profilo _____ alla Data __.__.____ Ora __.____

s Profilo	Descrizione	Descrizione estesa
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
_ ::::::::::	::::::::::::::::::::	::::::::::::::::::::
:::: ::::	Segnalazione messaggistica::::::::::	::::::::::::::::::::

Campo	Descrizione
Dal Profilo... Al Profilo...	Sono i campi in cui vengono impostati i valori di inizio e di fine ricerca dei codici Profilo che verranno visualizzati.
Alla Data - Ora	Campi che permettono di effettuare estrazioni fino alla data e ora digitata Qualora non vengano impostati i campi di estrazione temporale, verranno estratti tutti i profili presenti alla data e ora in cui viene fatta l'estrazione (data e ora di sistema). Se viene valorizzata solo la data, viene assunta come ora 23:59 (il valore di default dei secondi è 59)
S	Mettendo una "X" in questo campo è possibile visualizzare ulteriori informazioni (su una seconda mappa) sul codice profilo specificato.
Profilo	Codice del Profilo di lavoro.
Descrizione	Descrizione breve del Profilo di lavoro.
Descrizione Estesa	Descrizione estesa del Profilo di lavoro.

Obiettivo

- effettuare l'associazione OPERATORE:

- La transazione permette inoltre di effettuare “inquiry” mirate: ad esempio, è possibile scatenare l’elenco dei moduli di sicurezza inseriti in un dato profilo.

Riepilogo dei campi

40

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Seleziona	Facoltativo. Selezione del livello che si desidera interrogare: se non specificato, assume di default il valore "TUTTI".
Da	Facoltativo. Limite di partenza sulla visualizzazione della/e entità selezionate.
Fino a	Facoltativo. Limite di arrivo sulla visualizzazione delle entità selezionate. Se i due campi del range non vengono valorizzati verranno visualizzate tutte le entità da autorizzare disponibili (Profili, Moduli di sicurezza , funzioni e menù).
S	Mettendo una "X" su questo campo è possibile autorizzare o inibire l'autorizzazione sul livello di abilitazione selezionato.
Abilitata	Protetto. Elenca tutte le entità autorizzate al gruppo o al profilo o all'Operatore.
Inibita	Protetto. Elenca tutte le entità <u>non</u> autorizzate al gruppo o al profilo o all'Operatore.
Tipo	Protetto. Riporta un codice che identifica il tipo di entità. Può avere i seguenti valori: PRO – Profilo MOD – Modulo di sicurezza FUN – Funzione (di gestione o inquiry) MEN – Menu SCH – Schema di collegamento transazioni.
Descrizione	Protetto. Descrizione dell'entità.
Da Profilo	Protetto. Descrizione del Profilo da cui deriva l'abilitazione di Funzioni, Moduli o Menù.

Dopo aver trattato l'ultima abilitazione e premuto il tasto <invio>, il Sistema chiederà la conferma dei dati inseriti.

Al menù si accede dopo averne effettuato la selezione dal menu principale della procedura o averne digitato il corrispondente codice nell'apposito campo situato in alto a sinistra di ogni mappa.

E' comunque sempre possibile passare a qualsiasi altra funzione della procedura se l'Operatore ne rammenta il codice di accesso.

2.1.11 APRT – Associazione stampanti

Obiettivo

La transazione offre la possibilità di definire dei criteri di direccionamento delle stampe a seconda del modello di stampa richiesto, della transazione attiva e del terminale da cui proviene la richiesta.

Utilizzando in combinazione i tre elementi citati, è possibile creare le seguenti associazioni:

1. **Modello di stampa – Transazione - Terminale:**
questa combinazione consente di indirizzare il modello di stampa, solo se richiesto dalla transazione specificata e dal terminale indicato. E' la combinazione più restrittiva;
2. **Modello di stampa - Transazione:**
associazione analoga alla precedente, ma senza limitazione sul terminale da cui viene eseguita la transazione;
3. **Modello di stampa - Terminale:**
consente di indirizzare il modello di stampa, lanciato da un determinato terminale.
4. **Modello di stampa:**
consente di indirizzare il modello di stampa, a prescindere dalla transazione e dal terminale da cui viene richiesto.
5. **Transazione:**
consente di indirizzare tutte le stampe online di una transazione, a prescindere dal terminale da cui viene eseguita.
6. **Terminale:**
consente di indirizzare tutte le stampe online lanciate dal terminale indicato, a prescindere dal modello e dalla transazione.

In mancanza di queste associazioni, le stampe online vengono indirizzate sulla stampante direttamente collegata al terminale.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
APRT _	:::::	*	GESTIONE ASSOCIAZIONI STAMPANTI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Operazione ____						
Modello _____			::			
Transazione _____			::			
Terminale _____			::			
Stampante associata _____			::			
Si ricorda che la sequenza di ricerca per associare la stampante e" :						
1) Modello Transazione Terminale 2) Modello Transazione 3) Modello Terminale 4) Modello 5) Transazione 6) Terminale						
::::	::::	Segnalazione messaggistica: ::::::::::		:::::::::::::::::::::::::::::::: ::		

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN - annullamento di un elemento.
Modello	Codice del modello di stampa da associare. Il codice digitato deve essere presente nell’Archivio Modelli di stampa (funzione GMDL).
Transazione	Codice della transazione da associare.
Terminale	Codice del Terminale da associare alla stampante. Il codice digitato deve essere presente nell’Archivio Terminali (Cfr. funzione GTER) e deve essere di tipo “Video”.

2.1.12 IPRT – Interrogazione informazioni stampanti

Obiettivo

La transazione IPRT permette di effettuare un'interrogazione dei dati censiti nell'Archivio Informazioni Stampanti.

Per l'estrazione dei dati desiderati è necessario specificare un intervallo che contenga i codici modello, transazione, terminale di inizio e fine ricerca. E' possibile non valorizzare il valore di inizio o fine della ricerca; ciò equivale a considerare implicitamente quel valore come rispettivamente il minimo o il massimo ammesso.

Una volta valorizzato il range compare a video la lista dei record estratti dall'archivio; è possibile scegliere quello/i di cui interessa la visione dettagliata.

Vengono, così visualizzati i codici modello, transazione e terminale compresi nel range specificato con la relativa stampante.

[illegible]

2.1.13 CPRT - Controllo stampanti

Obiettivo

Questa transazione permette di controllare le associazioni di stampa inserite con la transazione APRT (Gestione Associazioni Stampanti); si ricorda che per “associazioni di stampa” si intendono i criteri di direzionamento delle stampe su stampanti individuate, a seconda del modello di stampa richiesto o della transazione attiva o del terminale da cui proviene la richiesta.

Valorizzando i campi Modello di stampa, Transazione e Terminale viene ricercata in archivio la stampante corrispondente alla combinazione specificata; l'ordine di ricerca per le associazioni è quello evidenziato a fondo mappa. Quindi nel caso in cui due o più sequenze di ricerca siano applicabili, verrà scelta quella che compare per prima.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
CPRT _	:	:::::	*	:::CONTROLLO ASSOCIAZIONE STAMPANTI:::	*	PAG ____ DI :::
::::	:	::::	:	::::	:	::::
			Modello ____	:	:::::	
			Transazione ____	:	:::::	
			Terminale ____	:	:::::	
La stampante associata e': :::::						
Si ricorda che la sequenza di ricerca per associare la stampante e" :						
			1) Modello Transazione Terminale			
			2) Modello Transazione			
			3) Transazione			
			4) Modello Terminale			
			5) Modello			
			6) Terminale			
::::	::::	Segnalazione messaggistica:::::		:	:::::	

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Modello	Codice del modello di stampa. Se viene indicato deve essere censito nell'Archivio Modelli
Transazione	Codice della transazione. Se viene indicato deve essere censito nell'Archivio Transazioni.
Terminale	Se viene indicato deve essere censito nell'Archivio Terminali e deve essere di tipo "Video". Il valore di default è il codice del terminale attivo.
Stampante associata	Codice della stampante associata.

2.1.14 GMDL – Gestione modelli di stampa

Obiettivo

Per poter eseguire delle stampe online è necessario censire i diversi modelli di stampa indicando, per ognuno di essi, le caratteristiche principali quali:

- il codice che ne permetta l'identificazione (nome routine);
- la descrizione estesa;
- la routine di formattazione associata che verrà richiamata dal *server di stampa* (EIPT97);
- la modalità di stampa rispetto al tempo di esecuzione;
- la modalità di stampa rispetto al caricamento della stampante;
- il numero di caratteri per pollice;
- il numero di linee per pollice.

Per rendere operativo un modello di stampa si deve inoltre indicare la stampante associata in base alla terna Modello - Transazione - Terminale mediante la funzione APRT (gestione associazione stampanti).

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GMDL _	:::	*	GESTIONE MODELLI DI STAMPA	*	PAG ____	DI :::
:::	:	:	:	:	:	:
<p>Operazione ____ Modello _____</p> <p>Descrizione _____</p> <p>Routine di formattazione _____</p> <p>Stampa: _ Immediata _ Differita _ Bloccata</p> <p>Modulo _ Discreto _ Continuo</p> <p>Caratteri per pollice ____</p> <p>Linee per pollice ____</p> <p>::: ::: Segnalazione messaggistica::: ::: _____</p>						

Riepilogo dei campi

Campo

Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
INS – inserimento di un elemento
VAR – variazione di un elemento
ANN - annullamento di un elemento.

Modello

Obbligatorio.
Codice identificativo del modello di stampa
E' necessario indicare la routine pertinente (secondo l'elenco fornito a pagina seguente).

Descrizione

Facoltativo.
Descrizione estesa del modello di stampa.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Routine di formattazione	Obbligatorio. Codice identificativo della routine di formattazione righe che gestisce il modello di stampa. Le routine a disposizione sono riportate a pagina seguente.
Stampa	Obbligatorio. Valori ammessi: Immediata – per eseguire subito la stampa Differita – per salvare la stampa su appoggio ed eseguirla successivamente Bloccata – per impedire l'esecuzione della stampa. In base alla selezione effettuata, al modello di stampa viene assegnato il parametro di tempo per l'esecuzione della stampa. E' possibile selezionare solo un flag di stampa.
Modulo	Obbligatorio. Valori ammessi: discreto continuo.
Caratteri per pollice	Facoltativo. E' possibile definire il numero di caratteri per pollice. Se non viene digitato assume un valore di default uguale a 10
Linee per pollice	Facoltativo. E' possibile definire il numero di linee per pollice. Se non viene digitato assume un valore di default uguale a 6.

2.1.15 IMDL – Interrogazione modelli di stampa

Obiettivo

La transazione IMDL permette di effettuare un'interrogazione dei dati censiti nell'archivio Modelli di stampa.

Per l'estrazione dei dati desiderati è necessario specificare un intervallo che contenga il codice modello di inizio e fine ricerca. E' possibile non valorizzare il valore di inizio o fine range; ciò equivale a considerare implicitamente quel valore come rispettivamente il minimo o il massimo ammesso.

Una volta valorizzato il range, compare a video la lista dei record estratti dall'archivio con l'indicazione della descrizione estesa, della routine di formattazione associata, della modalità di esecuzione, della modalità di caricamento carta e della densità dei caratteri.

2.1.16 GSPO – Gestione delle stampe in spool

Obiettivo

Un documento può essere mandato in stampa contemporaneamente alla transazione che lo gestisce oppure può essere salvato su un'area d'appoggio, detta *spool*, per essere stampato successivamente.

Tra le due possibilità la seconda è sicuramente la migliore poiché permette la ristampa del documento senza dover rieseguire la transazione corrispondente.

La funzione GSPO consente all'Operatore di estrarre dallo spool i documenti desiderati e mandarli quindi in stampa. E' necessario indicare un range di estrazione che specifichi:

- il modello di stampa;
- la transazione;
- l'Operatore;
- il terminale;
- l'ora;
- la data di inizio e di fine estrazione.

Viene quindi proposta la lista dei documenti compresi nell'intervallo indicato in cui l'Operatore può scegliere quali stampare selezionando con una X la riga corrispondente.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto				*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GSPO _	::::::::::	*	GESTIONE SPOOL STAMPE ONLINE				*	PAG _____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
			DA			A			
Modello			_____			_____			
Transazione			_____			_____			
Operatore			_____			_____			
Terminale			_____			_____			
Ora			_____			_____			
Data			_____			_____			
S. Term.	Modello	Descrizione	Modello	Operat.	Trx	Data	Ora		
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
—	::::::::::	::::::::::	::::::::::	::	::::::::::	::::	::::::::::	::::::::::	
::::	::::	Segnalazione messaggistica::::::::::				::::::::::	::::::::::	::::::::::	_____

2.1.17 GIST – Tabella Istituti

Obiettivo

La transazione consente l’inserimento, la variazione o l’annullamento dei dati anagrafici relativi all’istituto presso il quale la procedura viene installata e di alcuni parametri necessari alla gestione del sistema.

Particolare importanza riveste la scelta del livello di sicurezza da adottare. Le opzioni possibili sono:

- Non attiva
viene effettuato solo il controllo di primo livello (esistenza dei dati)
- Esterna
tutti i controlli (primo e secondo livello) vengono fatti accedendo a sistemi di sicurezza esterni e vengono quindi gestiti da Operatori tecnici. In questo caso la procedura deve essere stata appositamente interfacciata.
- Interna
vengono effettuati i controlli di primo e secondo livello internamente all’applicazione, mediante le apposite transazioni (GAUT e GMOD). La gestione potrà essere effettuata direttamente dall’utente, senza ricorso ad una specifica assistenza tecnica.
- Esterna per Funzioni, interna per Moduli
viene effettuato il controllo di primo livello.
Il controllo di secondo livello viene gestito da sistemi esterni all’applicazione per quanto concerne le funzioni (transazioni), da sistemi interni all’applicazione per quanto concerne i moduli di sicurezza (transazioni GMOD e GAUT).
- Esterna per Funzioni, specifica per Moduli
Viene effettuato il controllo di primo livello.
Il controllo di secondo livello viene gestito da sistemi esterni all’applicazione per quanto concerne le funzioni (transazioni), da sistemi interni all’applicazione per quanto concerne i moduli di sicurezza (transazioni GMOD GAUT).
A differenza del punto precedente, viene offerta la possibilità di differenziare la gestione dei moduli di sicurezza:
 - sottoponendoli a controlli interni all’applicazione
 - sottoponendoli a controlli esterni all’applicazione
 - slegandoli da controlli di ogni genere.Si tratta di una gestione capillarizzata dell’attribuzione dei sistemi di sicurezza da associare ai singoli moduli.
- Specifica per Funzioni e Moduli
Viene effettuato il controllo di primo livello.
Il controllo di secondo livello viene gestito da sistemi interni all’applicazione sia per quanto concerne le funzioni (transazioni) che per quanto concerne i moduli di sicurezza (transazioni GMOD, GAUT, GTRX).
L’Operatore ha la possibilità di differenziare la gestione delle funzioni e dei moduli di sicurezza:
 - sottoponendoli a controlli interni all’applicazione
 - sottoponendoli a controlli esterni all’applicazione
 - slegandoli da controlli di ogni genere.Tale possibilità, estremamente capillare, prevede un notevole sforzo sia in fase di predisposizione dell’impianto che in fase di gestione dello stesso (dato l’elevato numero di transazioni e di moduli).

Qualora la scelta fosse orientata verso la sicurezza esterna o parzialmente esterna sarà necessario attivare i programmi di interfacciamento.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GIST _ :::::::::: *	GESTIONE ISTITUTI	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
	Operazione ____ Istituto ____	
Descrizione breve	_____	
Descrizione estesa	_____	
Funzione di partenza	____ ::	
Operatore modello	____ ::	
Nome sistema	_____	
Gestione consorzio (S/N)	_	
Linguaggio: _ Italiano	_ Inglese	_ Tedesco
	_ Francese	_ Spagnolo
Indirizzo	_____	
Cap	_____ Località _____	
Provincia	_____ Codice ABI _____	
Sicurezza	_ Non attiva	
	_ Esterna	
	_ Interna	
	_ Esterna per Funzioni, Interna per Moduli	
	_ Esterna per Funzioni, Specifica per Moduli	
	_ Specifica per Funzioni e Moduli	
:::: ::::	Segnalazione messaggistica::::::::::::	:::::::::::::::::::::::::::: _____

Riepilogo dei campi

Campo

Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
 INS – inserimento di un elemento
 VAR – variazione di un elemento
 ANN - annullamento di un elemento.

Istituto

Codice istituto da censire.
 Il campo è obbligatorio.

Descrizione breve

Descrizione dell'Istituto.
 Indicazione obbligatoria.

Descrizione estesa

Descrizione estesa dell'Istituto. Indicazione facoltativa.

Funzione di partenza

Codice funzione di partenza.
 Può essere indicata una funzione che viene proposta come default nel campo "Funzione" della mappa di Apertura Sessione.
 L'Operatore, in sede di apertura sessione, ha sempre la facoltà di digitare il codice di un'altra funzione, collegandosi quindi direttamente con questa.

Operatore modello

Può essere indicato un codice Operatore che verrà proposto come default nel campo "Operatore" della mappa di Apertura Sessione.
 Non gestito.

Nome sistema

Ambiente di lavoro.
 E' possibile avvalorare il campo con:
 Test – ambiente di test
 Prod – ambiente di produzione.
 L'indicazione viene visualizzata nell'apposito campo di ogni mappa della procedura (si veda testata standard della mappa, campo 'H').

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Gestione consorzio	L'indicatore va valorizzato con 'S' se l'istituto deve poter utilizzare archivi di altre società in un eventuale ambiente multiaziendale; se non si desidera aprire questa possibilità il segnale va lasciato a 'N'. Maggiori dettagli sulla gestione della procedura in Multistituto sono riportati nel paragrafo successivo.
Linguaggio	Lingua da assumere. L'opzione si esegue con la digitazione del carattere 'X' in corrispondenza della lingua desiderata. In caso di mancata digitazione viene assunto l'italiano.
Indirizzo/Cap/Località/Provincia/ Codice Abi	Riferimenti relativi all'Istituto abilitato. I campi sono facoltativi.
Sicurezza	Tipo di sicurezza da utilizzare. L'opzione si esegue con la digitazione del carattere 'X' in corrispondenza del tipo di sicurezza da utilizzare. Le specifiche di ogni caso sono state evidenziate all'inizio delle note sulla transazione. E' possibile effettuare una sola selezione.

2.1.18 IIST – Interrogazione istituti

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l'elenco degli istituti gestiti e le informazioni di dettaglio per ciascuno di essi.

Campo

Descrizione

Codici istituto di inizio e fine ricerca.
Le digitazioni sono obbligatorie.

Codice istituto.

Descrizione breve dell'Istituto.

Ambiente di lavoro. Valori possibili:
Test – ambiente di test
Prod – ambiente di produzione.

Indicatore di consorzio multiaziendale.

Non gestito.

Funzione standard.

Dopo aver definito l'ambito della ricerca, è possibile effettuare la selezione per accedere alla mappa di dettaglio.

Term: : : :	Oper: : : :	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IIST _	: : : : : :	*	INQUIRY ISTITUTI	*	PAG ____	DI : : : :
: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
			Istituto : : : :			
Descrizione breve	: : : : : :					
Descrizione estesa	: : : : : :					
Funzione di partenza	: : : :					
Operatore modello	: : : : : :					
Nome sistema	: : : : : :					
Gestione consorzio (S/N) :						
Linguaggio:	: Italiano	: Inglese	: Tedesco	: Francese	: Spagnolo	
Indirizzo	: : : : : :					
Cap	: : : :	Localita"	: : : : : :			
Provincia	: : : : : :		Codice ABI	: : : :		
Sicurezza	: Non usata					
	: Esterna					
	: Interna					
	: Interna solo per Autorizzazioni					
: : : :	: : : :	Segnalazione messaggistica: : : : : :	: : : : : :			_____

2.1.19 GIS2 – Gestione dati accessori Istituto

Obiettivo

La transazione GIS2 permette la gestione dei dati accessori del Concessionario, ossia la definizione dei dati che sono univoci a livello dello stesso, indipendentemente dal numero di Concessioni gestite (es. possibilità di attivare la procedura antiriciclaggio e determinarne i limiti di intervento).

L'operazione di inserimento dati è subordinata al Concessionario riferito al terminale operante e, di conseguenza, permessa una sola volta: sono ammesse le operazioni di variazione e annullamento dei dati accessori.

Due campi della mappa assumono particolare rilevanza:

- il campo di opzione 'Gestione Multi Concessione'
- il campo di opzione 'Gestione Anagrafica Storica'

La procedura offre la possibilità di gestire come entità distinte le diverse Concessioni riferite al medesimo Concessionario (per le quali è possibile effettuare la definizione mediante apposita transazione GCOC).

E' possibile inoltre attivare o meno la gestione storica delle informazioni relative alla gestione anagrafica: tale opzione, se esercitata, permette di richiamare tutte le tipologie di informazioni soggette a variazioni nel corso del tempo (storicizzandole in archivio con data di riferimento corrispondente alla data della variazione).

```

Term::::Oper:::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
XXXX Sistema:  *GIS2-GESTIONE DATI ACCESSORI CONCESSIONA*  PAG ____ DI  ::::
:::: :      :      :      :      :      :      :      :      :      :      :      :
Tipo Operazione      : ____
-----
Codice Concessionario Nazionale : ____ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Codice Dipendenza Centrale      : ____ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Codice Circoscrizione Rifer.    : ____
Gestione Multi Concessione      : ____
Gestione Anagrafica Storica     : ____ Data ult.cer.Cciao :::::::::::::
N.ro Max Pagine Inquiry         : ____
Rilevazione Movimenti           : ____
Importo Minimo Rilevazione      : _____._____._____._____._____.____
Importo Limite Utilizzo Contanti: _____._____._____._____._____.____
Importo Minimo Rilev. Contanti  : _____._____._____._____._____.____
Gestione Contabilita'           : ____
Contabilita'                    : ____ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Gestione Circolarità          : ____ Data inizio Circolarità _____._____.____
Divisa Contabile                 : ____ Inizio Validita' Euro _____._____.____
Estremi di Riversamento        : Ente _____._____._____._____._____.____ C/C/A _____._____.____
Privacy : Indirizzo _____
          Cap _____ Localita' _____ Prov. _____._____.____
          E-mail _____
:::: :::::Segnalazione messaggistica:::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::::

```

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Tipo Operazione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
 INS – inserimento di un elemento
 VAR – variazione di un elemento
 ANN - annullamento di un elemento.

Codice Concessionario Nazionale

Codice con cui è identificato il Concessionario a livello nazionale (es. 004 per Ancona Tributi S.p.A., 116 per Banco di Napoli S.p.A.)

Codice Dipendenza Centrale

Campo riservato all'indicazione del codice della Dipendenza

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Centrale, ossia al codice dipendenza riferito al Concessionario.
Codice ircoscizione Rifer.	Indicatore della circoscrizione (AdR) di appartenenza per l'indirizzo di notifica. Può valere: N = Equitalia NORD; C = Equitalia CENTRO; S = Equitalia SUD; R = Regione Sicilia. Il dato serve per la gestione differenziata dei flussi di stampa con modalità di consegna definita sulla base dell'indirizzo scelto per la notifica
Gestione Multi Concessione	Campo riservato per esercitare l'opzione 'Gestione Multi Concessione'. Il valore di default è N (NO).
Gestione Anagrafica Storica	Campo riservato per esercitare l'opzione 'Gestione Anagrafica Storica'. Il valore di default è S (SI). La gestione dello storico permette la conservazione delle informazioni anagrafiche soggette a variazioni nel corso del tempo (con relativa data di validità).
Data ult.cer.Cciaa	Esposizione dell'ultima data di certificazione del Cciaa
Nr. Max Pagine Inquiry	Indicazione del numero massimo di pagine che ogni transazione di interrogazione (con esposizione ciclica dei dati in modo sintetico) può gestire. Tale valore limita l'appesantimento dell'operazione di esposizione dati, in presenza di un numero di elementi estremamente ampio.
Rilevazione Movimenti	Campo destinato all'esercizio dell'opzione 'Rilevazione Movimenti'. Il valore di default è S (SI). Tale opzione indica l'attivazione della procedura antiriciclaggio.
Importo Minimo Rilevazione	Indica l'importo minimo per il quale viene attivata la procedura antiriciclaggio.
Importo Limite Utilizzo Contanti	Indica l'importo limite dell'utilizzo dei contanti in fase di pagamento, oltre al quale viene operato il blocco in fase di riscossione (GPAG).
Importo Minimo Rilev. Contanti	Indica l'importo minimo per l'utilizzo dei contanti al di sotto del quale non vengono applicate le logiche di cumulo previste dalla normativa antiriciclaggio (ovvero cumulo pagamenti in contanti effettuati da un soggetto negli ultimi 7 giorni).
Gestione Contabilità	Aggancio alla contabilità per stampa prima nota.
Contabilità	Indica se la contabilità di istituto deve essere tenuta per ente beneficiario, per raggruppamento di enti, in modo generico. Può assumere i valori: N – NORMALE E – PER ENTE R – PER RAGGRUPPAMENTO ENTE.
Gestione circolarità	Flag di attivazione della gestione circolarità. Valori ammessi: N (default) = gestione non attiva S = gestione attiva
Data inizio Circolarità	Campo destinato alla definizione della data di inizio della gestione

Campo	Descrizione
	della circolarità.
Divisa Contabile	Può assumere i valori: EUR LIT
Inizio Validità Euro	Campo destinato alla definizione della data di inizio della validità dell'euro.
Estremi di Riversamento	I campi definiscono il beneficiario del riversamento per il Recupero Crediti di Giustizia: Ente – ente, tipo ufficio, codice ufficio del beneficiario per Recupero Crediti di Giustizia C/C/A – capo, capitolo e articolo di imputazione per Recupero Crediti di Giustizia.
Privacy	Dati della privacy: Indirizzo/Cap/Località/Prov./E-mail

2.1.20 IIS2 – Interrogazione dati accessori Istituto

Obiettivo

La transazione IIS2 permette la visualizzazione dei dati accessori del Concessionario.

La digitazione dell'acronimo della transazione nell'apposito campo (e la conferma con il tasto <INVIO>), provocherà l'accesso diretto alla mappa dettaglio con esposizione dei dati relativi al Concessionario riferito al terminale operante.

Per quanto concerne la descrizione dei campi, vale quanto già detto per la transazione GIS2.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
EIT6 _ Sistema: *IIS2-INQUIRY DATI ACCESSORI CONCESSIONAR*	PAG _____ DI	::::
:::: :	:::: :	:::: :

Codice Concessionario Nazionale	:	:::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Codice Dipendenza Centrale	:	:::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Codice Circoscrizione Rifer.	:	:
Gestione Multi Concessione	:	:
Gestione Anagrafica Storica	:	Data ult.cer.Cciaa ::::::::::
N.ro Max Pagine Inquiry	:	::::
Rilevazione Movimenti	:	:
Importo Minimo Rilevazione	:	::::::::::,::
Importo Limite Utilizzo Contanti	:	::::::::::,::
Importo Minimo Rilev. Contanti	:	::::::::::,::
Gestione Contabilita'	:	:
Contabilita'	:	:::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Gestione Circolarità	:	Data inizio Circolarità :: :: ::
Divisa Contabile	:	:::: Inizio Validita' Euro ::::::::::
Estremi di Riversamento	:	Ente :::: : :::: C/C/A :: :: ::
Privacy : Indirizzo	:	::::::::::
Cap	:	:::: Localita' :::::::::::::: Prov. ::
E-mail	:	::::::::::
:::: ::::Segnalazione messaggistica:	:	:::::::::: _

Obiettivo

L'operazione va eseguita per ogni archivio che si intende far condividere ad un istituto sottoposto.

```

Term:::: Oper:::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
GAIR _   ::::::: *          GESTIONE ASSOCIAZIONE ISTITUTI  * PAG ____ DI   :
:::: :   :::::: :   :::::: :   :::::: :   :::::: :   :::::: :   :::::: :   :::::: :

```

Operazione ____

Istituto _____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Archivio ____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Istituto di riferimento _____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::::: _____

Campo

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
 INS – inserimento di un elemento
 VAR – variazione di un elemento
 ANN - annullamento di un elemento.

Codice dell'istituto da abilitare all'utilizzo dell'archivio.
Se non digitato, assume il codice dell'istituto di apertura sessione.

Nome dell'archivio che si desidera far condividere.
Devono essere indicati i primi tre caratteri.

Codice dell'Istituto (generalmente il Capofila) che gestisce l'Archivio indicato al campo precedente.
Deve essere un codice esistente in tabella istituti.

2.1.23 GDIP – Gestione dipendenze

Obiettivo

La transazione permette di abilitare le dipendenze dell'Istituto all'operatività della procedura o di apportare eventuali modifiche a quelle che sono già state abilitate.

In genere la tabella viene caricata in fase di impianto con un apposito programma batch e quindi il ricorso alla transazione Tp va fatto per censire le dipendenze di nuova apertura.

Term:...	Oper:...	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GDIP _	*	GESTIONE DIPENDENZE	*	PAG ____	DI
.... : : : : : : :
Operazione ____ Dipendenza ____						
Descrizione breve _____						
descrizione estesa _____						
Indirizzo _____						
Cap	_____	Località	_____			
Provincia _____						
Codice A.B.I. _____						
Codice C.A.B. _____						
.... :...:Segnalazione messaggistica:..... :..... :_____						

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN - annullamento di un elemento.
Dipendenza	Codice identificativo della dipendenza.
Descrizione breve	Descrizione breve della dipendenza. Il campo è obbligatorio, in quanto viene utilizzato dalla procedura in tutti i punti in cui è prevista la stampa o l'esposizione automatica della denominazione della dipendenza.
Descrizione estesa	Descrizione completa della dipendenza. Il campo è facoltativo
Indirizzo	Via e numero civico di ubicazione. Obbligatorio.
Cap	Codice di avviamento postale. L'informazione è facoltativa.
Località	Località in cui la dipendenza è sita. L'informazione è obbligatoria.

2.1.25 GDI2 – Gestione dati accessori Dipendenze

Obiettivo

La transazione permette indicare i dati accessori per ciascuna dipendenza dell'Istituto:

- caratteristiche della Dipendenza,
- recapito telefonico,
- giorni ed orari di apertura.

Tali informazioni potranno essere eventualmente riportate sui documenti prodotti dalla procedura.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto				* GG/MM/AA HH:MM:SS				
GDI2 _	Sistema: *	GESTIONE DATI ACCESSORI DIPENDENZE				* PAG ____ DI ::::			
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	
Tipo Operazione		_____							
Codice Dipendenza		_____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::							
Tipo Dipendenza		_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::							
Modalità Operativa		_ ::::::::::::::::::::::::::							
Prov/Comune riferimento		____ ____ ::::::::::::::::::::::::::							
Recapito Telefonico		_____							
Data chiusura contabile		:: :: ::::							
Giorni di Apertura		NORMALE--LUN---MAR---MER---GIO---VEN---SAB---DOM--							
Apertura mattina		____ _							
Chiusura mattina		____ _							
Apertura pomeriggio		____ _							
Chiusura pomeriggio		____ _							
:::: ::::		Segnalazione messaggistica:::::::::: ::::::::::::::::::							

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Tipo operazione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
INS – inserimento di un elemento
VAR – variazione di un elemento
ANN - annullamento di un elemento.

Codice Dipendenza

Codice della Dipendenza per la quale si vogliono gestire i dati accessori.
Obbligatorio, deve essere un codice presente nella tabella Dipendenze (GDIP).

Tipo Dipendenza

Indicatore del tipo di sportello:
Può assumere i valori:
0 (default) – NORMALE
1 – SPORTELLLO AVANZATO
2 – SEDE
3 – SPORTELLLO PERIFERICO

Modalità Operativa

Indicatore della modalità operativa attiva presso la dipendenza.
Può assumere i valori:

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	0 (default) – ON-LINE 1 – OFF-LINE
Prov/Comune riferimento	Codice provincia/comune del comune di riferimento della dipendenza. Se valorizzato deve esistere nella tabella Comuni d'Italia (GCOM).
Recapito Telefonico	Prefisso e numero telefonico della dipendenza.
Data Chiusura Contabile	Data in cui è stata effettuata l'ultima chiusura contabile della dipendenza. Viene aggiornato dalla transazione TDIP. Non modificabile.
Giorni Apertura	Giorni in cui risulta aperta la dipendenza. Obbligatorio se è valorizzato il relativo orario di apertura/chiusura. Obbligatorio almeno un giorno se valorizzato orario di apertura/chiusura NORMALE. Può assumere i valori: blank (default) – la dipendenza non è aperta nel giorno indicato X - la dipendenza è aperta nel giorno indicato.
<i>Tabella degli orari</i>	<i>Nella colonna NORMALE viene indicato il normale orario di apertura della dipendenza. Qualora in alcuni giorni sia previsto un orario di apertura particolare è necessario indicare tale orario nella colonna del giorno.</i>
Apertura mattina	Orario di apertura alla mattina. Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Chiusura Mattina.
Chiusura mattina	Orario di chiusura alla mattina. Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Apertura Mattina.
Apertura pomeriggio	Orario di apertura pomeridiana. Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Chiusura Pomeriggio.
Chiusura pomeriggio	Orario di chiusura pomeridiana. Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Apertura Pomeriggio.

2.1.26 IDI2 – Interrogazione dati accessori Dipendenze

Obiettivo

La transazione consente di interrogare le informazioni aggiuntive di ciascuna dipendenza.

Term::::	Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
IDI2 _	Sistema: *	INTERROG.DATI ACCESSORI DIPENDENZE	* PAG ____ DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Da Codice ____		a Codice ____	
S	Codice	Descrizione-----	Chius.Cont.
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
_	:::::	::::::::::	::/::/:::
::::	::::	Segnalazione messaggistica::::	::::

Riepilogo dei campi

Campo

Da Codice

Descrizione

Permette di estrarre tutte le dipendenze con codice uguale o maggiore a quello indicato.

Obbligatorio se non valorizzato il campo A Codice.

A Codice

Permette di estrarre tutte le dipendenze con codice uguale o minore di quello indicato.

Obbligatorio se non valorizzato il campo Da Codice.

S

Campo di selezione per accedere alla mappa di dettaglio.

Codice

Codice della dipendenza.

Descrizione

Descrizione della dipendenza.

Chius.Cont.

Data nella quale è stata effettuata l'ultima chiusura contabile della dipendenza.

Selezionando l'elemento si accede alla mappa di dettaglio.

Term: : : :	Oper: : : :	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IDI2 _	Sistema: *	INTERROG.DATI	ACCESSORI	DIPENDENZE	* PAG ____	DI : : : :
: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
Codice Dipendenza	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :

Tipo Dipendenza	:	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
Modalità Operativa	:	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
Prov/Comune riferimento	: : :	: : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
Recapito Telefonico	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :	: : : :
Data chiusura contabile	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :
	NORMALE--	LUN----	MAR----	MER----	GIO----	VEN-----SAB-----DOM--
Giorni di Apertura	:	:	:	:	:	:
Apertura mattino	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :
Chiusura mattino	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :
Apertura pomeriggio	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :
Chiusura pomeriggio	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :	: : :
: : : :	: : : :	Segnalazione	messaggistica: : : : : : :	: : : : : : :	: : : : : : :	_____

Per la descrizione dei campi si rimanda a quanto specificato nella transazione di gestione (GDI2).

2.1.27 GOPR – Tabella Operatori

Obiettivo

La funzione è atta a censire gli Operatori, utenti della procedura.

In genere la tabella viene caricata in fase di impianto con un apposito programma batch e quindi il ricorso alla transazione Tp va fatto per censire i nuovi Operatori.

Nota bene: nel caso in cui si sia optato per la sicurezza ‘interna’ dell’applicazione, l’utilizzo delle diverse transazioni da parte di ogni singolo Operatore è subordinato all’autorizzazione da effettuarsi a mezzo della funzione GAUT (Gestione autorizzazioni).

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GOPR _	:::::	*	GESTIONE OPERATORI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
			Operazione ____	Operatore _____		
Descrizione breve: _____			Cod.Fiscale _____			
Descrizione estesa: _____						
Matricola: _____		Terminale attivo: :::::		Reset terminale (S/N) _		
Dipendenza: _____		::::: :::::				
Linguaggio: _ Italiano _ Tedesco _ Inglese _ Francese _ Spagnolo						
Password obbligatoria (S/N) _		Forzatura password (S/N) _				
Password modificabile (S/N) _		La password scade ogni ____ giorni				
Lunghezza minima password: _		Errori ammessi ____ Sblocco (S/N)				
Password _____		Data ultimo cambio password: :::::				
Conferma password _____		Data prossimo cambio password: :::::				
:::: ::::: Segnalazione messaggistica: ::::: ::::: _____						

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Operazione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
INS – inserimento di un elemento
VAR – variazione di un elemento
ANN – annullamento di un elemento.

Operatore

Codice Operatore.
E' il codice che l'Operatore deve fornire in sede di apertura sessione per entrare in procedura.

Descrizione breve

Descrizione Operatore.
Campo obbligatorio.

Descrizione estesa

Ulteriori riferimenti relativi all'Operatore.
Il campo è facoltativo.

Codice Fiscale

Campo facoltativo. Codice fiscale dell'operatore censito

Matricola

Numero di matricola dell'Operatore.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	Il campo è facoltativo.
Terminale attivo	Terminale associato all'Operatore. Indicazione facoltativa
Reset terminale	Scollegamento del terminale. Indicando 'S', il sistema provvede a scollegare il terminale dall'operatività della procedura.
Dipendenza	Codice interno della dipendenza in cui lavora l'Operatore. Se non indicato, viene assunto automaticamente il codice della dipendenza in cui si sta effettuando l'operazione.
Linguaggio	Indicazione della lingua da assumere. Il campo si valorizza automaticamente in corrispondenza della lingua italiana in caso di mancata digitazione.
Password obbligatoria	Segnale (S/N) di password obbligatoria. Il campo assume l'indicazione 'N' in caso di omessa digitazione.
Forzatura password	Annullamento (S/N) della password esistente. In caso di mancata digitazione il campo assume il valore 'N'.
Password modificabile	Segnale (S/N) per il cambio libero della password. Il campo assume l'indicazione 'S' in caso di omessa digitazione.
La password scade ogni ____ giorni	Durata (espressa in numero di giorni) della password. Il campo in questione è completamente slegato dal campo 'Password Modificabile'.
Lunghezza minima password	Lunghezza minima espressa in numero di caratteri.
Errori ammessi	Mediante questo campo è possibile rafforzare i controlli in fase di autenticazione degli operatori, prevedendo un numero massimo di errori ammessi in fase di digitazione della password, esauriti i quali l'operatore viene bloccato con la seguente segnalazione: "Troppi errori in digitazione password: operatore bloccato". Se non si vogliono attivare questi controlli, è sufficiente non valorizzare il campo (che, in questo caso, risulta settato a '0').
Sblocco (S/N)	Il campo risulta digitabile esclusivamente se l'operatore risulta bloccato per aver superato il numero massimo di errori in fase di digitazione della password (tale evidenza viene data nella riga sottostante ai campi 'Operazione' e 'Operatore'). Se indicato 'S' l'operatore bloccato verrà riattivato ed il numero di errori già commessi verrà azzerato.
Password	Il campo viene utilizzato se si intende introdurre una nuova password con conseguente sostituzione di quella attuale.
Data ultimo cambio password	Data di ultimo cambio password. Il campo viene aggiornato automaticamente dalla procedura.
Conferma password	Conferma della nuova password. Viene richiesta ulteriormente la digitazione della nuova password per la sostituzione di quella esistente.
Data prossimo cambio password	Indicazione della data prevista per la richiesta di cambio password. Il campo viene valorizzato automaticamente dalla procedura in presenza dell'indicazione dei giorni di durata della password (nel campo 'La password scade ogni --- giorni'). Il presente campo e il precedente devono essere avvalorati

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	consecutivamente.

2.1.28 IOPR – Interrogazione Operatori

Obiettivo

La transazione, oltre a visualizzare tutti i dati inseriti tramite la GOPR, espone tutte le autorizzazioni concesse ad un Operatore (le modalità di autorizzazione sono indicate nella parte di manuale riguardante la “Sicurezza”).

La visualizzazione delle autorizzazioni riguardanti l’Operatore comprende:

- la data e l’ora dell’ultima modifica alla sicurezza
- la data e l’ora dell’allineamento alla sicurezza aggiornata
- l’eventuale segnalazione di “operatore bloccato” per troppi errori commessi in fase di digitazione della password.
- l’elenco di tutti i moduli e funzioni ai quali l’Operatore è stato autorizzato
- la provenienza (da gruppo o profilo), il tipo (funzione, modulo, schema di collegamento transazioni e menu)
- l’elenco di tutti i profili ai quali l’Operatore è stato autorizzato (i campi che documentano la provenienza dell’autorizzazione in questo caso non saranno valorizzati)
- un flag che può essere valorizzato con “M” o “A”, che sta ad indicare che l’autorizzazione è stata concessa all’Operatore in modo manuale (direttamente con GAUT) o automatico (cioè da profilo).

La transazione è composta da tre mappe:

- nella prima viene specificato l’intervallo di ricerca e viene esposto l’elenco degli Operatori trovati;
- la seconda mostra le caratteristiche degli Operatori selezionati nella prima mappa;
- la terza evidenzia i tipi di autorizzazioni dell’Operatore.

Seconda mappa

```

Term:::: Oper:::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
IOPR _ : :::::::::: *          INQUIRY OPERATORI          * PAG ____ DI  ::::
:::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :   :::: :

Operatore :::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Codice Fiscale      ::::::::::::::::::::

Linguaggio:  : Italiano      : Tedesco      : Inglese      : Francese      : Spagnolo

Password obbligatoria (S/N) :          Forzatura password (S/N) :

Password modificabile (S/N) :          La password scade ogni ::: giorni

Lunghezza minima password:      :          Errori ammessi digitaz. password :::

                                         Data ultimo cambio password: ::::::::::
                                         Data prossimo cambio password: ::::::::::

                                         Visualizza Autorizzazioni (S/N) _

```

Per la descrizione dei campi si rimanda a quanto indicato nella rispettiva funzione di Gestione.

Terza mappa

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
IOPR _	:	:	INQUIRY OPERATORE	*	PAG ____	DI :
:	:	:	:	:	:	:
Operatore :::::						
Data e ora dell' ultima modifica alla sicurezza:				:	:	:
Data e ora allineamento alla sicurezza per l' Operatore:				:	:	:
M/A	Tip.	autoriz.	Descrizione	proveniente da profilo		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:	:	:	:	:		
:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::				:	:	:

Riepilogo dei campi**Campo****Descrizione**

Operatore

E' il codice dell'Operatore selezionato.
A fianco del campo compare la descrizione estesa dell'Operatore.

Data e ora dell'ultima modifica alla sicurezza

Identifica la data e l'ora in cui sono stati aggiunte o tolte delle autorizzazioni all'Operatore in esame.

Data e ora allineamento alla sicurezza per l'Operatore

Rappresentano la data e l'ora in cui l'Operatore si è allineato (in fase di identificazione all'ingresso della procedura) alle modifiche apportate al suo livello di sicurezza.

M/A

Indicatore di autorizzazione.
Valori che può assumere il campo:
M – autorizzazione concessa in modo manuale
A – autorizzazione concessa in modo automatico (proveniente da profilo).

Tipo

Codice che identifica il tipo di autorizzazione.
Può avere i seguenti valori:
MOD – modulo di sicurezza
FUN – funzione (gestione o interrogazione)
MEN – menù
SCH – schema di collegamento transazioni (vedi funzione GSCH, gestione schemi).

Autorizzazione

Codice dell'autorizzazione.

Descrizione

Descrizione del codice dell'autorizzazione.

Proveniente da profilo

Codice del profilo da cui proviene l'autorizzazione.

2.1.29 GOP2 – Gestione dati accessori Operatore

Obiettivo

La transazione GOP2 consente di definire per l'Operatore indicato un codice Concessione di default, evitando la digitazione del suddetto campo in tutte le transazioni della procedura che lo richiedono.

Pertanto, tutte le transazioni che prevedono la valorizzazione del campo 'Codice Concessione' avranno il codice proposto automaticamente in relazione all'impostazione effettuata.

Il Codice Concessione assegnato ad un'Operatore, comporta specifiche limitazioni operative su un dato codice concessione (vedi transazione GOPR e Gestione Moduli di Sicurezza).

Tale limitazione di operatività deve peraltro essere regolamentata con l'opportuna assegnazione dei moduli di sicurezza (XCOC999 – XCOCxxx).

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
EIT7 _ Sistema: * GOP2-GESTIONE DATI ACCESSORI OPERATORI	* PAG ____ DI	::::
:::: :	:::: :	:::: :
Tipo Operazione	: ____	
Codice Operatore	: _____	::

Concessione Default	: ____	::
Operatore esterno	: _	
Codice ente	: _____	::::::::::::::::::::::::::::::::
:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::::::::::::::::::::::::		

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Operazione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
INS – inserimento di un elemento
VAR – variazione di un elemento
ANN – annullamento di un elemento.

Codice Operatore

Codice dell'Operatore (che deve risultare censito in archivio con apposita transazione GOPR) per il quale attivare il codice Concessione di default.
Il programma verifica la presenza nell'archivio Operatori del codice alfanumerico digitato e segnala l'eventuale anomalia.

Concessione Default

Codice della Concessione che verrà preimpostato nelle transazioni che ne richiedono l'indicazione.
Il programma verifica la presenza in archivio del codice Concessione digitato e segnala l'eventuale anomalia.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Operatore Esterno	Flag identificativo della tipologia di Operatore. Valori ammessi. S N (valore di default)
Codice Ente	Codice specifico dell'Ente che deve essere censito nell'apposito archivio (con la transazione GENT). Tale campo deve essere valorizzato per tutti gli Operatori esterni.

2.1.30 IOP2 – Interrogazione dati accessori Operatore

Obiettivo

La transazione IOP2 permette di visualizzare l'eventuale codice Concessione di default associato ad uno o più Operatori.

Viene proposto un range di estrazione che richiede la valorizzazione di almeno un estremo.

Vengono evidenziati i seguenti dati:

- Codice dell'Operatore
- Descrizione dell'Operatore
- Codice della Concessione associata (di default)
- Descrizione della Concessione associata.

[illegible]

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Da Operatore... A Operatore	Valori che determinano l'inizio e la fine della ricerca impostata. Se non valorizzati, assumono di default il valore minimo.
Codice	Codice dell'Operatore (presente nell'apposito archivio).

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Descrizione	Descrizione estesa dell'Operatore.
Concessione Default	Codice della Concessione e relativa descrizione che verrà preimpostata nelle transazioni che ne richiedono l'indicazione.
Operatore Esterno	Flag identificativo della tipologia di Operatore.
Codice Ente	Codice Ente (censito nell'apposito archivio).

La funzione deve essere adoperata per definire il nome del programma e della mappa delle transazioni, per variare l'acronimo e la descrizione delle transazioni o per cambiarne il menù di appartenenza.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GTRX _	::::::::::	*	GESTIONE TRANSAZIONI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :

76

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Time out	<p>Durata massima (espressa in minuti) di lavoro, al termine della quale scatta la disattivazione automatica della funzione.</p> <p>Il meccanismo è finalizzato ad evitare eventuali rallentamenti o blocchi del sistema operativo dovuti a eventuali malfunzionamenti della transazione.</p> <p>In caso di mancata digitazione, il campo assume il valore '999'.</p> <p>L'informazione, per il momento, non è gestita.</p>
Menu collegato	<p>Codice menù in cui far rientrare la funzione.</p> <p>Il campo è facoltativo.</p>
Tipo funzione	<p>Il campo segnala l'avvenuto censimento di una transazione dell'applicazione city (interna), di una transazione appartenente all'applicazione driver (esterna) o il censimento del comando di apertura dell'applicazione driver (procedura esterna).</p>
Log	<p>Il campo gestisce il collegamento dell'archivio LOG con la funzione in esame.</p> <p>L'opzione si esegue con la digitazione del carattere (X) a fianco della posizione pertinente.</p>
Uso	<p>Il campo definisce l'utilizzo della funzione.</p> <p>L'indicazione (X) sulla posizione pertinente può essere sfruttata per fini esclusivamente statistici.</p> <p>L'informazione, per il momento, non è gestita.</p>
Debug	<p>La gestione di questo campo è demandata ai tecnici che installano la procedura.</p> <p>E' utile per trovare eventuali anomalie nell'esecuzione del programma.</p>
Stato	<p>Stato della funzione.</p> <p>E' possibile agire direttamente sullo stato con la semplice indicazione del carattere 'X' in corrispondenza della voce che interessa.</p> <p>Lo stato 'Attiva su schema' non è gestito.</p>
Conferma	<p>Modalità di conferma.</p> <p>L'opzione si esegue digitando il carattere 'X' in corrispondenza della voce interessata.</p> <p>L'informazione, per il momento, non è gestita.</p>
Sicurezza	<p>Tipo di sicurezza da applicare.</p> <p>Da indicare 'Esterna' solo se il modulo in questione viene associato all'Operatore tramite agganci a procedure esterne. Diversamente, il campo va valorizzato con 'Nessuna' o 'Interna' indifferentemente.</p>

2.1.32 ITRX – Interrogazione transazioni

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l'elenco delle transazioni in uso presso l'istituto e le informazioni di dettaglio per ciascuna di esse.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione	Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
ITRX _	:::::	*	INQUIRY	TRANSAZIONI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Da Funzione ____			a Funzione ____				
Cod	Descrizione funzione		Pgm	Trx			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
_	::::	::::::::::::::::::::::::::::	:::::	:::::			
::::	::::	Segnalazione messaggistica::::::		::::: _____			

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Da Funzione A Funzione	Codice transazione di inizio e fine ricerca. Indicazioni obbligatorie.
Cod	Acronimo della funzione.
Descrizione funzione	Descrizione della funzione.
Pgm	Nome del programma che gestisce la funzione.
Trx	Identificativo della transazione.

Selezionato il codice interessato, si accede al dettaglio.

Term::::	Oper::::	*	Descrizione Istituto				*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
ITRX _	::::::::::	*	INQUIRY	TRANSAZIONI				*	PAG ____ DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Funzione ____									
Descrizione _____									
Programma _____									
Transazione _____					Time out ____				
Menu collegato (PF3) ____									
USO _ NON FREQUENTE _ FREQUENTE									
DEBUG _ NON ATTIVO _ ATTIVO									
STATO _ BLOCCATA _ ATTIVA _ ATTIVA SU SCHEMA									
CONFERMA _ OBBLIGATORIA _ SI PER DEFAULT _ NESSUNA									
SICUREZZA _ NESSUNA _ ESTERNA _ INTERNA									
:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::: ____									

Per la descrizione dei campi si faccia riferimento a quanto già esposto per la funzione di gestione.

2.1.33 GMSG – Tabella Messaggi

Obiettivo

La funzione permette di gestire la descrizione dell'intera messaggistica della procedura.

Il campo “messaggio personalizzato” consente di gestire delle nuove descrizioni scelte opportunamente dall'utente e diverse dalle descrizioni dei messaggi standard.

Se presenti, i messaggi personalizzati vengono proposti nelle funzioni e quindi hanno priorità rispetto ai messaggi standard della procedura.

Il campo “livello” viene utilizzato per evidenziare se un messaggio personalizzato sia da verificare o meno:

- Livello 9 = messaggio personalizzato confermato
- Livello 8 = messaggio personalizzato da confermare

Nota bene: la gestione della descrizione del messaggio è possibile solo se lo stesso è stato opportunamente predisposto dove le circostanze lo richiedono (l'operazione è di competenza esclusiva della programmazione).

Term:::	Oper:::	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
GMSG _	:::::::	*	GESTIONE MESSAGGI	*	PAG ____	DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :	:::: :
Operazione ____ Programma/Funzione _____ Messaggio ____ <div style="float: right;"> Lingua _ Italiano _ Tedesco _ Inglese _ Francese _ Spagnolo </div>						
Messaggio _____						
Messaggio Personalizzato _____						
Livello _ Tipo Messaggio Client _						
:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::: ____						

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Operazione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
 INS – inserimento di un elemento
 VAR – variazione di un elemento
 ANN – annullamento di un elemento.

Programma/Funzione

Nome del programma a cui è collegato il codice del messaggio interessato.
 L'indicazione può riferirsi al nome del programma o al codice della transazione in cui il messaggio deve apparire.
Nota: se viene presa come riferimento la funzione “GMON”, il messaggio inserito viene attivato in tutte le funzioni in cui lo stesso è stato predisposto.

Messaggio

Codice identificativo del messaggio

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	L'indicazione è obbligatoria.
Lingua	Lingua da utilizzare. In caso di mancata digitazione, il campo si valorizza automaticamente in corrispondenza della lingua italiana.
Messaggio	Descrizione del messaggio. Campo obbligatorio.
Messaggio Personalizzato	Descrizione del messaggio personalizzato.
Livello	Campo preposto all'attribuzione di un codice numerico identificativo del livello. In automatico ai messaggi personalizzati viene assegnato il livello 9. Ai messaggi personalizzati in attesa di conferma (esempio possono essere dei messaggi caricati via batch o tp che contengono descrizioni diverse da quelle già presenti in tabella messaggi) viene assegnato il livello 8. E' necessario decidere se la descrizione standard possa andare bene o se sia da mantenere la descrizione personalizzata portando manualmente il livello da 8 a 9.
Tipo Messaggio Client	Non gestito.

2.1.34 MSG – Interrogazione messaggi

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l'elenco dei messaggi per una determinata funzione e le informazioni di dettaglio per ciascuna di esse.

Campo	Descrizione
Da... A...	Indicazioni di inizio e fine ricerca. Occorre specificare rispettivamente: tipo linguaggio codice del programma o funzione codice messaggio.
Personalizzati/Personalizzati verificare/tutti	da Indicazioni di filtro per limitare la ricerca ai soli messaggi personalizzati, ai soli messaggi personalizzati da verificare o ad ambo le tipologie.
S	Campo di selezione che permette di agganciare in navigazione la funzione GMSG per effettuare le operazioni di: I = inserimento nuovo messaggio V = variazione messaggio già presente A = annullo messaggio già presente
L	Lingua con cui viene esposto il messaggio. Il valore “1” corrisponde alla lingua italiana.
Pgm	Nome del programma o codice della transazione a cui è collegato il messaggio.
Cod	Codice del messaggio.
Liv	Non gestito.
Tip	Non gestito.
Descrizione	Descrizione del messaggio.

2.1.35 GPRG – Tabella Numeratori

Obiettivo

La funzione GPRG permette di inserire, variare, annullare l'elemento presente in tabella Numeri relativo a tipo numero/ambito/anno.

In particolare, l'operazione di variazione consente di modificare l'ultimo numero utilizzato in modo che la numerazione parta dal successivo. Tale possibilità consente la piena autonomia di variazione in tutti i casi in cui, per situazioni anomale, è necessario rettificare l'inizio della numerazione e che fino ad oggi sono stati risolti con interventi di 'update' sulla tabella EITNUMR da parte di Cad It.

NOTA BENE

Si evidenzia che la funzione GPRG agisce ESCLUSIVAMENTE sulla tabella Numeri, senza alcun controllo su altre tabelle e quindi, senza alcuna verifica sul fatto che il numero sia già stato utilizzato dalle varie procedure. Si consiglia pertanto, un suo utilizzo esclusivo da parte di un gestore di procedura nelle situazioni di effettiva necessità.

```

Term:::: Oper:::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
GPRG _   ::::::: *          GESTIONE PROGRESSIVI          * PAG ____ DI   ::::
:::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :    :::: :
Tipo operazione      ____ ::::::::::::::::::::
Tipo numero          ____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Ambito               ____ ::::::::::::::::::::
Anno                 ____
:::::::::::          _____ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::
Ultimo numero utilizzato _____
Numero massimo utilizzabile ::::::::::::::::::::

I ::::::::::: ::::::::::: ::/::/::: ::::::::::: A ::::::::::: ::::::::::: ::/::/::: :::::::::::
:::: :::::Segnalazione messaggistica::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::::: _

```

Riepilogo dei campi

Campo

Tipo Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
 INS – inserimento di un elemento
 VAR – variazione di un elemento
 ANN – annullamento di un elemento.

Tipo numero

Codice identificativo della numerazione.
 001 – frontespizi
 002 – partite
 003 – file timbro - ruoli presi in carico

Campo**Descrizione**

004 – scambio informazioni anagrafiche
 005 – quietanze di riscossione
 006 – progressivi versamento
 007 – partite contabili
 008 – gruppi (pacchi)
 009 – somma a disposizione
 010 – file timbro - provvedimenti
 011 – provvedimenti n.prot.data entry
 012 – provvedimenti n.provv.data entry
 013 – riscossione esiti
 014 – provvedimenti nr.interno
 015 – ricezione RAV (RRRV40NO)
 016 – stampa mandato somme a disposizione
 017 – file x cnc riscossione esiti su avp
 018 – sospensioni
 019 – M.R.
 020 – commesse
 021 – ruoli visti da bollettazione
 022 – flussi per ristampa cartelle
 023 – file x cnc stato della riscossione
 024 – richieste liquidazione sgravi rimborsati
 025 – cartelle da bollettazione
 026 – fascicoli.
 027 – ausilio riscoss. coattiva
 028 – anticipazione
 029 – flussi RID
 030 – rimborso sgravi
 031 – stampa sollecito
 032 – numerazione automatica rimborsi di conto fiscale
 033 – nr. ordinativo di pagamento rimborsi di conto fiscale
 034 – nr. elenco riepilogativo rimborsi di conto fiscale
 035 – RAV bollettazione
 036 – annullo coobbligati
 037 – nr.raccomandata fermo auto
 038 – n.fattura ente (bollettazione)
 039 – n.cartella/avviso (bollettazione)
 040 – n.progressivo ccp
 041 – ruoli visti da condono
 042 – cartellazione da condono
 043 – num. cartella da condono
 044 – numero ruolo da condono
 045 – file x deleghe per notifica
 046 – file x espletamento deleghe notifica
 047 – file x presa in carico deleghe notifica
 048 – file x espletamento deleghe notifica
 049 – nr.comunicaz. fermo auto
 050 – nr.fogli di lavoro
 051 – nr.rilevazione movimenti
 052 – num. cartelle condono art.13
 053 – num.decreto sospensione art.13
 054 – num.decreto sospensione ruoli an.
 055 – n.prg.invio flusso richiesta visure (immoweb)
 056 – num. comunicazione di inesigibilita' (per ente).

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	057 – numerazione R.I.D.
	058 – rimborsi INPS
	059 – liste rimborsi INPS
	060 – decadenza m.r. (prg.xide)
	061 – flusso ruoli coattivo E.P.
	062 – flusso morosi per P.A.
	063 – flusso esito sosp P.A.
	064 – flusso presa in carico P.A.
	065 – flusso riduzioni sosp. P.A.
	066 – lettere di sgravio
	067 – esito prop.compensaz.ruoli rimb.
	068 – esito compensaz.ruoli rimborsi
	069 – nr.documento compen.benef.
	070 – nr.lotto proposta compensazione beneficiari
	071 – flusso comp.rimb. x tipografia
	072 – flusso esito compensazione 'RRE'
	073 – flusso esito distinte di postalizz.
	074 – flusso esito rendicontazione A.R.
	075 – identificativo flusso Presa in carico rimborsi iva CFRR80NO
	076 – comunicazione preventiva di ipoteca
	078 – sollecito post comunicazione preventiva di ipoteca
	080 – preavvisi di fermo
	081 – iscrizioni di fermo
	082 – nr.documento avviso di mora
	083 – eccedenze
	084 – pignoramenti presso terzi
	085 – iscrizioni ipotecarie
	086 – dichiarazioni stragiudiziali
	087 – iscrizioni ipotecarie
	088 – numero provvedimento ente
	089 – sentenze da autorità giudiziaria
	090 – presentaz. istanze di rich.rimborso
	091 – flusso comun. prevent. f.a. per EQS
	092 – flusso avvisi/soll/diffide per EQS
	093 – liberatoria f.a. per EQS
	094 – esiti notifica AV.A
	095 – nr. ordinativo di pagamento compensazione art.31
	096 – nr. elenco riepilogativo compensazione art.31
	097 – avvisi di deposito (no Cad)
	098 – lettera di presa in carico AVE
	099 – piano di dilazione Lampo
	100 – flusso presa in carico AVE per EQS
	101 – flusso presa in carico Eccedenze
	102 – flusso presa in carico sgravio per EQS
Ambito	Codice ambito
Anno	Anno di numerazione.
.....	Variabile legata a determinati tipi numero:
	038 – Cod. Ente
	057 – Cod. SIA
	005 – Operatore
	088 – Operatore

86

2.1.37 GCOC – Tabella Concessioni

Obiettivo

La transazione GCOC permette la gestione delle informazioni relative alle Concessioni.

I dati a disposizione definiscono la normale operatività di ogni singola Concessione.

La transazione è composta da due mappe: la prima con i dati principali della Concessione, la seconda permette la valorizzazione di alcuni importi limite, la gestione eventuale delle eccedenze e i numeri dei conti correnti postali e identificativi dei conti bancari utilizzati da successive elaborazioni per la stampa dei documenti.

Prima mappa

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GCOC _ ::::: *	GESTIONE CONCESSIONI	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione : ____		
Codice Concessione : ____		
Descriz. Concessionario : _____		

Indirizzo : _____		
CAP/Localita'/Sigla Prov: _____		
Tel. _____ Fax _____		
Concessione Contabile : ____ ::::::::::::::::::::::::::::::		
Prov/Com. di Riferimento: ____ :::::::::::::::::::::::::::::: :		
Codice Centro Servizi : _____		
Codice Tesoreria Provin.: _____ Ambito Territoriale : _ :::::		
Codice Centro Elaboraz. : _____ Gest. Interf. Contab.: _		
Codice Agente Contabile : _____ Gest. Bilinguismo : _		
Conc. in gestione : _		
Codice Cliente : _____		
:::: :::::Segnalazione messaggistica:::::::::: :::::::::::::::::::::: _____		

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Tipo Operazione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
INS – inserimento di un elemento
VAR – variazione di un elemento
ANN – annullamento di un elemento.

Codice Concessione/Descrizione

Codice Concessione e relativa descrizione.
Dati obbligatori.

Descrizione Concessionario

Descrizione estesa del Concessionario che ha in carico la Concessione (digitabile su 4 righe).
Dato obbligatorio.

Indirizzo

Indirizzo di riferimento della Concessione.
Dato obbligatorio.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
CAP	Indicazione del codice di avviamento postale di riferimento della Concessione. Dato obbligatorio. Ne viene controllata l'esistenza in apposito archivio e consente la valorizzazione in mappa dei campi 'Località' e 'Sigla Provincia'. Viene inoltre controllata la congruenza con il CAP relativo alla Prov/Com di riferimento indicato.
Località	Indicazione della località di riferimento della Concessione. Dato obbligatorio. Il valore viene proposto in automatico in relazione al CAP indicato. E' comunque possibile modificarne gli estremi e non è soggetto ad alcun controllo.
Sigla Prov.	Indicazione della sigla provincia di riferimento della Concessione. Dato obbligatorio. Il valore viene proposto in automatico in relazione al CAP indicato. E' comunque possibile modificarne gli estremi e non è soggetto ad alcun controllo.
Tel.	Numero telefonico di riferimento della Concessione.
Fax	Numero di fax di riferimento della Concessione. Tale dato viene utilizzato nella procedura 'Rimborsi in conto fiscale' per la stampa della lettera al garante di validità della garanzia.
Concessione Contabile	Codice della Concessione Contabile Dato obbligatorio. Nel caso di operazione INS, il programma riporta in automatico il codice Concessione oggetto dell'operazione; qualora la stessa si riferisca ad una nuova Concessione, verrà esposta opportuna segnalazione con possibilità di proseguire l'operazione. Ne viene controllata la presenza in apposito archivio. Viene inoltre controllata la congruenza con il codice Concessione relativo alla Prov/Com di riferimento indicato.
Prov./Com. di riferimento	Codice prov./comune di riferimento della Concessione. Dato obbligatorio. Viene controllata la presenza in un apposito archivio. Nel caso di operazione INS, e qualora la Concessione oggetto dell'operazione si riferisca ad un nuovo codice prov./comune, verrà esposta opportuna segnalazione con possibilità di proseguire l'operazione. Viene inoltre effettuato un controllo di congruità tra il codice Concessione e il codice CAP indicati in mappa e quelli relativi alla Prov/Com in oggetto. Nota: Il dato assume rilevanza nella nuova procedura anagrafica poiché in sede di censimento di un nuovo soggetto nell'archivio anagrafico, il programma effettuerà una codifica numerica con il codice Prov/Com assunto dall'archivio in questione.
Codice Centro Servizi	Codice del Centro Servizi e relativa descrizione.
Codice Tesoreria Provin.	Codice della Tesoreria Provinciale.
Ambito Territoriale	Indicazione dell'ambito territoriale. Valore di default: blank (ambito unico).
Codice Centro Elaboraz.	Codice del Centro Elaborazione dati e relativa descrizione.

Campo	Descrizione
Gest. Interf Contab	Indicatore di Gestione dell'interfaccia contabile. I valori possibili sono: S – Si N – No (valore di default).
Codice Agente Contabile	Codice dell'Agente contabile.
Gest. bilinguismo	Indicatore di Gestione del bilinguismo. Indica se presso la Concessione vengono gestite informazioni in bilinguismo. Valori ammessi: S – Si N – No (valore di default).
Conc. in gestione	Se attivato, identifica che la Concessione oggetto dell'operazione è in gestione al Concessionario operante. Valori ammessi: S – Si N – No (default).
Codice Cliente	Codice identificativo del cliente presente sul flusso Distinte di Postalizzazione (notifica R_AR).

Acquisizione del flusso 'Distinte di Postalizzazione – RRDP10NO' (jcl EIEC0FR)

Con i tasti funzione indicati in mappa è possibile spostarsi da una mappa all'altra per la gestione dei dati previsti.

Seconda Mappa

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GCOC _ ::::: *	GESTIONE CONCESSIONI	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione : :: Codice Concessione : :: :::::::::::::::::::::::::::::: Descriz. Concessionario : :::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::		
Gest. Boll. CCP Premarc.: _ N.ro C/C/P Vincolato : _____ N.ro C/C/P Ordinario : _____ N.ro C/C/P Premarcato : _____ N.ro C/C/P Deleghe : _____ Imp. Min Stampa Cartella: __.__.__,_ Imp. Lim Bollettino : __.__.__,_ Gestione Eccedenze : _ Imp. Lim Quiet. Ecc. : __.__.__,_ N.ro C/C F35 : _____ N.ro C/C Rav : _____ N.ro C/C/B bonifici Itl : _ _____ N.ro C/C/B bonifici Eur : _ _____ Gestione Raggr. RGS : ____		
:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: :::::::::::::::::::::: ____		

Riepilogo dei campi

Campo	Descrizione
--------------	--------------------

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Gest. Boll. CCP Premarcato	Indicatore di gestione dei Bollettini CCP premarcati. Valori ammessi: S – Si N – No (default). Se attivato, determina la predisposizione del bollettino premarcato in calce ai documenti prodotti ai fini della riscossione (es. cartelle di pagamento, sollecito di pagamento, invito morosi, ecc.).
N.ro C/C/P Vincolato	Numero del conto corrente postale vincolato.
N.ro C/C/P Ordinario	Numero del conto corrente postale ordinario del Concessionario.
N.ro C/C/P Premarcato	Numero del conto corrente postale premarcato del Concessionario.
N.ro C/C/P Deleghe	Numero del conto corrente postale per le deleghe.
Imp. Min. Stampa Cartella	Importo minimo per la stampa delle cartelle. Al di sotto di questo importo non viene effettuata la stampa delle cartelle.
Imp. Lim. Bollettino	Importo limite per la stampa del bollettino della cartella.
Gestione eccedenze	Indicatore di gestione delle eccedenze. Valore possibili: S (Si)/N (No). Default = N.
Imp. Lim. Quiet. Ecc.	Importo limite per il quietanzamento delle eccedenze.
N.ro C/C F35	Numero del conto corrente postale per modello F35
N.ro C/C Rav	Numero del conto corrente postale per modello RAV
N.ro C/C/B bonifici Itl	Coordinate del conto corrente bancario su cui devono essere eseguiti i bonifici in Lire per i soggetti residenti fuori dal territorio italiano Codice di controllo, ABI, CAB e numero conto della concessione.
N.ro C/C/B bonifici Eur	Coordinate del conto corrente bancario su cui devono essere eseguiti i bonifici in Euro per i soggetti residenti fuori dal territorio italiano Codice di controllo, ABI, CAB e numero conto della concessione.
Gestione Raggr. RGS	Identifica la società di appartenenza. Può assumere i valori: <ul style="list-style-type: none"> - 'EQN' - Equitalia Nord - 'EQC' - Equitalia Centro - 'EQS' - Equitalia Sud - 'RSI' – Riscossioni Sicilia Viene utilizzato per il confezionamento dei flussi di rendicontazione per RGS.

Prima mappa dati concessione

Term:...	Oper:...	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
ICOC _	*	INTERROGAZIONE CONCESSIONI	*	PAG ____	DI
....	:	:	:	:	:	:
Tipo Operazione : ... Codice Concessione : ... Descriz. Concessionario : Indirizzo : Tel. Fax CAP/Localita'/Sigla Prov: Concessione Contabile : ... Prov/Com. di Riferimento: ... Codice Centro Servizi : Codice Tesoreria Provin.: Ambito Territoriale : : Codice Centro Elaboraz. : Gest. Interf. Contab.: : Codice Agente Contabile : ... Gest. Bilinguismo : : Conc. in gestione : :						
.... :Segnalazione messaggistica:..... :						

Per quanto concerne la descrizione dei campi vale quanto già detto per la transazione GCOC.

Seconda mappa dati concessione

Term:...	Oper:...	*	Descrizione Istituto	*	GG/MM/AA	HH:MM:SS
ICOC _	*	INTERROGAZIONE CONCESSIONI	*	PAG ____	DI
....	:	:	:	:	:	:
Tipo Operazione : ... Codice Concessione : ... Descriz. Concessionario : Gest. Boll. CCP Premarc.: : N.ro C/C/P Vincolato : N.ro C/C/P Ordinario : N.ro C/C/P Premarcato : N.ro C/C/P Deleghe : Imp. Min Stampa Cartella: Imp. Lim Bollettino : Gestione Eccedenze : : Imp. Lim Quiet. Ecc. : N.ro C/C F35 : N.ro C/C Rav : N.ro C/C/B bonifici Itl : : N.ro C/C/B bonifici Eur : : Gestione Raggr. RGS : ...						
.... :Segnalazione messaggistica:..... :						

Per quanto concerne la descrizione dei campi vale quanto già detto per la transazione GCOC.

2.1.40 ISIN – Interrogazione sigle nazionalità

Obiettivo

La transazione ISIN consente l'interrogazione dell'archivio "Sigle Nazionalità". Viene proposto un range di ricerca alfanumerico: il programma richiede obbligatoriamente la valorizzazione di almeno un estremo del range.

Se il campo non valorizzato risulterà essere ‘DA CODICE’, il primo range assumerà il valore minimo impostabile.

Se il campo non valorizzato risulterà essere ‘A CODICE’, il secondo range assumerà il valore massimo impostabile.

Qualora la risultanza dell'interrogazione sia visualizzabile in più videate, si renderà necessario utilizzare i tasti funzionali F7/F8. al fine di scorrere le medesime (F7=avanti F8=indietro).

[illegible]

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Da Codice... A Codice...	Valori alfanumerici che determinano l'inizio e la fine della ricerca. Se non valorizzati, assumono di default il valore minimo possibile.
Codice	Codice alfanumerico identificativo della sigla nazionalità.
Descrizione	Descrizione letteraria della sigla nazionalità (nome nazione).

2.1.41 GREG – Tabella Regioni d'Italia

Obiettivo

Nell'archivio delle regioni d'Italia vengono inserite per ciascuna regione o provincia autonoma le seguenti informazioni:

- il codice identificativo della regione o della provincia autonoma
- la descrizione della regione o della provincia autonoma
- il codice ente (attribuito dal C.N.C.) che identifica la regione o la provincia autonoma a livello nazionale.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GREG _ ::::: *	GESTIONE REGIONI	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione : ____		
Codice Regione : ____		

Descrizione : _____		
Ente : _____ ::::::::::::::::::::::::::::::		
:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::::: ::::::::::::::::::::::: ____		

Riepilogo dei campi

Campo

Descrizione

Tipo operazione

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.
Obbligatorio, può assumere i valori:
INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio
VAR – variazione di un elemento già esistente in archivio
ANN – annullamento di un elemento già esistente in archivio

Codice regione

Codice identificativo della regione o della provincia autonoma.
Obbligatorio. In caso di variazione/annullamento deve essere presente in archivio.

Descrizione

Descrizione della regione o della provincia autonoma.
Obbligatorio.

Ente

Codice ente (attribuito dal C.N.C.) che identifica la regione o la provincia autonoma a livello nazionale.
Se valorizzato, deve corrispondere ad un codice presente in tabella 85 con TIPO ENTE = 2.

Obiettivo

La transazione consente di visualizzare, anche su più pagine, l'elenco di tutte le regioni con codice maggiore o uguale a quello indicato nel campo DAL CODICE REGIONE.

[illegible]

Campo

Dal Codice Regione

Se non è valorizzato si ottiene la visualizzazione di tutti gli elementi presenti in archivio.

Codice identificativo della regione o della provincia autonoma.

Descrizione della regione o della provincia autonoma.

Codice ente con il quale la regione o la provincia autonoma è riconosciuta a livello nazionale e descrizione reperita dalla tabella 85.

2.1.43 GSPR – Tabella Sigle province

Obiettivo

Nell'archivio delle sigle delle province italiane vengono inserite per ciascuna provincia le seguenti informazioni:

- la sigla automobilistica della provincia
- la descrizione della provincia
- il codice della regione cui appartiene la provincia
- il codice provincia/comune corrispondente al capoluogo di provincia.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GSPR _ ::::: *	GESTIONE SIGLE PROVINCE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione : ____		
Sigla Provincia : ____		

Descrizione : _____		
Codice Regione : ____ :::::::::::::::::::::::		
Codice Provincia : ____ :::::::::::::::::::::::		
Codice Comune : ____ :::::::::::::::::::::::		
:::: :::::Segnalazione messaggistica::::::::: ::::::::::::::::::::::: ____		

Riepilogo dei campi

Campo

Tipo operazione

Descrizione

Indica il tipo di operazione di gestione da eseguire.

Obbligatorio, può assumere i valori:

INS – inserimento di un nuovo elemento in archivio

VAR – variazione di un elemento già esistente in archivio

ANN – annullamento di un elemento già esistente in archivio

Sigla provincia

Sigla automobilistica della provincia.

Obbligatorio. In fase di variazione/annullamento deve essere presente nell'archivio.

Descrizione

Descrizione della provincia.

Viene reperita automaticamente in base al codice provincia/comune indicato.

Codice regione

Codice della regione cui appartiene la provincia.

Obbligatorio. Deve essere presente nella tabella delle regioni d'Italia.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Codice provincia	Codice identificativo della provincia. Obbligatorio.
Codice comune	Codice identificativo del comune corrispondente al capoluogo della provincia. Obbligatorio. Viene verificata la presenza del codice provincia/comune indicato nella tabella dei comuni d'Italia.

2.1.44 ISPR – Interrogazione province

Obiettivo

L'archivio delle sigle delle province italiane può essere interrogato richiamando dal menù principale la transazione ISPR.

La transazione consente di visualizzare, anche su più pagine, l'elenco di tutte le sigle automobilistiche delle province italiane successive (in ordine alfabetico) o coincidenti alla sigla indicata nel campo DALLA SIGLA PROVINCIA.

[illegible]

Riepilogo dei campi

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Dalla sigla provincia	Se è valorizzato consente di visualizzare l'elenco di tutte le sigle automobilistiche delle province italiane successive (in ordine alfabetico) o coincidenti con la sigla indicata. Se non è valorizzato si ottiene la visualizzazione di tutti gli elementi presenti in archivio.
Cod	Sigla automobilistica della provincia.

Campo	Descrizione
Descrizione	Descrizione della provincia.
Regione	Codice e descrizione della regione cui appartiene la provincia.
Procom	Codice provincia/comune del capoluogo della provincia.

2.1.45 GCOM – Tabella Comuni d'Italia

Obiettivo

La transazione GCOM permette la gestione delle informazioni contenute nell'archivio "Comuni d'Italia" e nell'archivio "Comuni in gestione".

In particolare consente di:

- inserire, variare, eliminare, per tutti i comuni d'Italia, le informazioni di carattere generale presenti sull'archivio "Comuni d'Italia"
- inserire, variare, eliminare, per i soli comuni in gestione alla concessione operante, le informazioni di carattere specifico, presenti sull'archivio "Comuni in gestione".

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GCOM _ ::::: *	GESTIONE COMUNI D'ITALIA	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione : ____	Codice Provincia : ____	Codice Comune : ____
Comune in Gestione : _		
Descrizione Comune : _____		
Descrizione Provincia : _____		
Descrizione Regione : ::::::::::::::::::::::	Codice : ::	
C.A.P./Progres. : ____ / ____	Sigla Provincia : _	
Codice Concessionario : :::	Codice Concessione : ____	
Codice Belfiore : ____	Codice Catastale : ____	
Codice Belfiore Conserv. : ____	Uff.trascr.cons ____	Tariffa Postale Agev.: _
Descr. 1 Uff. II.DD. : _____		
Descr. 2 Uff. II.DD. : _____		
Nuovo Provincia Comune : ____	::::::::::::::::::::::::::::	
Codice concessione AVP : ____		
-----	Modalita' Riversamento I.C.I. -----	
N.ro Conto Tes.Pr.Stato : _____	N.ro Conto Tes.Unica : _____	
Tesoreria Unica (S/N/M) : _	N.ro C/C/P Comune : _____	
Gestione ICI : _	F24/ICI _ Compensazione _	
Concessione ICI : ____		
Scadenza Convenzione : ____.		
:::: :::::Segnalazione messaggistica::::	::::	

Riepilogo dei campi

Campo	Descrizione
Tipo Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN – annullamento di un elemento.
Codice Provincia	Codice della provincia di appartenenza del comune. Obbligatorio.
Codice Comune	Codice del comune. Obbligatorio.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Comune In Gestione	<p>Identifica un comune in gestione alla concessione.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>N – comune non in gestione (valore di default)</p> <p>S – comune in gestione.</p> <p>La valorizzazione con valore ‘S’ o ‘N’ determina per il comune oggetto dell'operazione rispettivamente l’attivazione o l’eliminazione di un elemento in archivio “Comuni in gestione” contenente i dati specifici che consentono la gestione dello stesso (la valorizzazione con “S” attiva una apposita mappa di gestione dati).</p>
Descrizione Comune	Descrizione del comune.
Descrizione Provincia	Descrizione della provincia di appartenenza del comune.
Descrizione Regione	<p>Descrizione della regione di appartenenza del comune.</p> <p>Viene assunto da archivio “Regioni d'Italia” in base alla sigla provincia indicata.</p>
Codice	<p>Codice della regione di appartenenza del comune.</p> <p>Viene assunto da archivio “Regioni d'Italia” in base alla sigla provincia indicata.</p>
C.A.P. / Progres.	Codice di avviamento postale, ed eventuale progressivo, riferito al comune. Obbligatorio, deve essere presente nell’apposita tabella.
Sigla Provincia	Sigla automobilistica della provincia di appartenenza del comune. Obbligatorio, deve essere presente in archivio “Sigle province d’Italia”.
Codice Concessionario	<p>Codice del concessionario che ha in gestione la concessione.</p> <p>Campo provvisoriamente non gestito.</p>
Codice Concessione	<p>Codice della concessione di appartenenza del comune.</p> <p>Obbligatorio, deve essere presente nell’apposita tabella.</p>
Codice Belfiore	<p>Codice Belfiore del comune.</p> <p>Se valorizzato deve essere presente nell’apposita tabella.</p>
Codice Catastale	Codice catastale del comune.
Codice Belfiore Conserv.	Codice utilizzato a livello provinciale per identificare la conservatoria di riferimento del comune.
Uff.trascr.cons	<p>Codice dell’ufficio Trascrizione della Conservatoria, necessario per la gestione visure tramite Provider.</p> <p>Deve esistere nell’archivio EITCSVR (tabella codici ufficio conservatorie – ICSV).</p>
Tariffa Postale Agev.	<p>Indicatore di tariffa postale agevolata.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>N – tariffa non agevolata (valore di default)</p> <p>S – tariffa agevolata.</p>
Descr. 1 Uff. II.DD.	Descrizione del 1° Ufficio II.DD. del comune.
Descr. 2 Uff. II.DD.	Descrizione del 2° Ufficio II.DD. del comune.
Nuovo Provincia/Comune	<p>Viene utilizzato qualora ad un comune già esistente venga attribuito un nuovo codice provincia con valore superiore a 100.</p> <p>es. Comune: LODI vecchio PRO/COM 049 / 530 nuovo PRO/COM 104 / 530.</p> <p>La valorizzazione di questo campo comporta l’inserimento in archivio di un comune identificato dal nuovo codice</p>

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	provincia/comune al quale vengono riportate tutte le informazioni già esistenti per il comune originario. E' valorizzabile solo per un comune già presente in archivio.
Codice Concessione AVP	Codice della concessione alla quale il comune ha attribuito la gestione della riscossione delle entrate patrimoniali. Può essere valorizzato solo se diverso dalla concessione territorialmente competente.
Modalità Riversamento I.C.I.:	
N.ro Conto Tes.Pr.Stato	Numero di conto della contabilità speciale aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato. Obbligatorio se il campo Tesoreria unica è valorizzato con "S" o "M".
N.ro Conto Tes. Unica	Numero del conto di tesoreria unica del comune. Obbligatorio se il campo Tesoreria unica è valorizzato con "S" o "M".
Tesoreria Unica (S/N/M)	Indicatore di comune in tesoreria unica. Può assumere i valori: S – comune in tesoreria unica N – comune non in tesoreria unica (valore di default) M – comune in tesoreria unica senza assegnazione del numero conto.
N.ro C/C/P Comune	Numero del c/c postale del comune. Obbligatorio se il campo Tesoreria unica è valorizzato con "N".
Gestione ICI	Individua i Comuni che gestiscono autonomamente la riscossione dell'ICI. Può assumere i valori: N – il comune gestisce autonomamente la riscossione dell'ICI P – il comune si affida al concessionario per la sola riscossione dell'ICI (es. tramite WEB - il concessionario si limita a fornire all'ente il solo flusso riscossioni) C – il comune affida completamente al concessionario l'attività di incasso, versamento e rendicontazione dell'ICI
F24/ICI	Indica che il comune ha aderito alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate per riscuotere l'ICI tramite modello F24. Valori ammessi: S/N (default).
Compensazione	Indica che il comune convenzionato (campo F24/ICI = S) autorizza la compensazione sul modello F24/ICI. Valori ammessi: S/N (default).
Concessione ICI	E' il codice della concessione alla quale attribuire gli incassi ICI. La valorizzazione dipende dal contenuto del campo Gestione ICI: se Gestione ICI = N non è valorizzabile, se Gestione ICI = P deve essere valorizzato con un codice di concessione fittizio, se Gestione ICI = C deve essere valorizzato con il codice della concessione competente se il comune è in gestione al concessionario o con un codice di concessione fittizio se il comune non è in gestione al concessionario. Il codice concessione fittizio utilizzato (es. 500) deve essere censito nella tabella Concessioni (GCOC).

Per quanto riguarda la valorizzazione dei campi relativi alla gestione dell'ICI, schematizziamo di seguito le possibili combinazioni e il loro effetto:

<i>campi di mappa</i>		<i>significato</i>
<i>Gestione ICI</i>	<i>F24/ICI</i>	
N	N	Comune non in gestione nemmeno per l'incasso ICI tramite F24
P	N	Comune in gestione parziale e non in gestione per l'incasso ICI tramite F24
C	N	Comune in gestione completa e non in gestione per l'incasso ICI tramite F24
N	S	Comune non in gestione ma con gestione incasso ICI tramite F24
P	S	Comune in gestione parziale e in gestione per l'incasso ICI tramite F24
C	S	Comune in gestione completa e in gestione per l'incasso ICI tramite F24.

Nel caso in cui sia valorizzato con "S" il campo "Comune in gestione", la conferma (tasto <INVIO>) dei dati inseriti o variati comporta, superati i controlli, l'attivazione dell'apposita mappa predisposta a trattare i dati specifici relativi al comune da gestire.

Il passaggio tra mappa per il trattamento dati generali e mappa per il trattamento dati specifici del comune oggetto dell'operazione, si ottiene utilizzando rispettivamente i tasti funzionali PF5 o PF6.

```

Term::: Oper::: *          Descrizione Istituto          * GG/MM/AA HH:MM:SS
GCOM _  ::::: *          GESTIONE COMUNI D'ITALIA        * PAG ____ DI  :::
::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :   ::: :
Tipo Operazione : ::      Codice Provincia : ::          Codice Comune : ::

Codice Sport. Contab.      : ____
Codice Provincia P.D.R.    : ____ ::::::::::::::::::::
Codice Comune P.D.R.      : ____ ::::::::::::::::::::
Indicatore Modo Notifica  : _  ::::::::::::::::::::

Gestione Stradario        : _
Limite Anno/Emis. Cartella : ____ / ____

----- Numeri Conto Corrente Postale -----
N.ro C/C/P Ordinario      : _____
N.ro C/C/P Premarcato     : _____
N.ro C/C/P Deleghe        : _____

----- Attribuzione Automatica Codice Contribuente -----
Numeraz. Contrib. Fisica   : _____
Numeraz. Contrib. Giuridica : _____
Numeraz. Contrib. Collettiva : _____
Numeraz. Contrib. Sanzioni : _____
::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::: ::::::::::::::::::::

```

Riepilogo dei campi

Campo

Codice Sport. Contab.

Descrizione

Codice dello sportello (dipendenza) a cui sono associati i movimenti contabili del comune.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Codice Provincia P.D.R.	<p>Codice della provincia del comune presso il quale è presente il “punto di riscossione” a cui fa riferimento il comune oggetto dell’operazione.</p> <p>Dato di carattere solamente informativo, attualmente non utilizzato dalla procedura.</p> <p>Se valorizzato deve corrispondere al codice provincia del comune oggetto dell’operazione.</p>
Codice Comune P.D.R.	<p>Codice del comune presso il quale è presente il “punto di riscossione” a cui fa riferimento il comune oggetto dell’operazione.</p> <p>Dato di carattere solamente informativo, attualmente non utilizzato dalla procedura.</p> <p>Obbligatorio se valorizzato il codice provincia P.D.R..</p> <p>Dovrà essere un comune in gestione alla stessa concessione operante.</p>
Indicatore Modo Notifica	<p>Indica le modalità di notifica (es. Postale, manuale, ...).</p> <p>Sono ammessi i valori presenti nell’apposita tabella.</p>
Gestione Stradario	<p>Indica se per il comune è prevista la gestione dello stradario.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>S – comune con gestione stradario</p> <p>N – comune senza gestione stradario (valore di default).</p>
Limite Anno/Emis. Cartella	<p>E’ il limite di emissione delle cartelle da tenere in considerazione ai fini del calcolo dei compensi nel caso di passaggio gestione da altra concessione.</p> <p>L’anno deve essere maggiore o uguale a 1990, per l’emissione i valori ammessi sono 2, 4, 6, 9, 11.</p>
Numeri Conto Corrente Postale:	
– N.ro C/C/P Ordinario	Numero del c/c postale ordinario della concessione di appartenenza del comune.
– N.ro C/C/P Premarcato	Numero del c/c postale premarcato della concessione di appartenenza del comune.
– N.ro C/C/P Deleghe	Numero del c/c postale sul quale accreditare le somme riscosse in via esecutiva dai concessionari delegati per le cartelle in delega aventi quale comune di ruolo il comune oggetto dell’operazione.
Attribuzione Automatica Codice Contribuente:	
– Numeraz. Contrib. Fisica	Numero di partenza per la codifica (TP/batch) dei contribuenti persona fisica.
– Numeraz. Contrib. Giuridica	Numero di partenza per la codifica (TP/batch) dei contribuenti persona giuridica.
– Numeraz. Contrib. Collettiva	Numero di partenza per la codifica (TP/batch) dei contribuenti persona collettiva.
– Numeraz. Contrib. Sanzioni	Numero di partenza per la codifica (TP/batch) dei contribuenti per sanzioni.

Obiettivo

Nel caso in cui non si conosca il codice identificativo del comune da interrogare, è possibile effettuare la ricerca combinando opportunamente i campi di selezione a disposizione:

- [illegible]

Campo

Descrizione

Codice della provincia di appartenenza del comune da visualizzare.
Se indicato, saranno visualizzati i soli comuni appartenenti alla provincia indicata (in ordine di codice comune) e, se valorizzati, riferiti alla ricerca alfabetica indicata e/o alla selezione dei soli comuni in gestione della concessione operante.
Obbligatorio se valorizzato il codice comune.

Codice del comune da visualizzare.
Può essere valorizzato in alternativa al campo di ricerca alfabetica.
Utilizzando la combinazione di codice provincia + codice comune si
accede direttamente alla mappa di visualizzazione dei comuni
d'Italia per il comune indicato.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Comune In Gestione	<p>Identifica i comuni in gestione alla concessione.</p> <p>Può essere valorizzato, contemporaneamente al codice provincia o alla ricerca alfabetica, per limitare il campo di ricerca.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>S – solo comuni in gestione nell'ambito delle eventuali altre selezioni impostate</p> <p>‘ ‘ (blank) – tutti i comuni (valore di default) nell’ambito delle eventuali altre selezioni impostate.</p>
Ricerca Alfabetica	<p>Descrizione (parziale o totale) del comune.</p> <p>Può essere valorizzato, in alternativa al codice comune, per limitare il campo di ricerca. Saranno visualizzati i soli comuni aventi una descrizione che inizi con la stringa di caratteri indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fra tutti i comuni d'Italia se non vi sono altri valori di selezione impostati (esposti in ordine alfabetico) • fra tutti i comuni della provincia eventualmente indicata (esposti in ordine di codice comune) • fra tutti i comuni che risolvono i criteri di selezione sopra indicati e che siano in “gestione” alla concessione operante (se valorizzato codice provincia, verranno esposti in ordine di codice comune, altrimenti l'ordinamento sarà alfabetico).

Nella seconda parte della mappa verrà esposto, (anche in pagine successive visualizzabili con i tasti convenzionali di paginazione PF7 e PF8), un elenco sintetico dei comuni che rispondono ai criteri di ricerca impostati; qualora, invece, siano stati indicati i codici provincia + comune, si attiverà direttamente la mappa relativa ai dati generali del comune.

Per passare alla visualizzazione dei dati generali del comune è necessario selezionare, con “S”, il comune desiderato. E’ possibile, nell’ambito degli elementi presenti in una pagina, selezionare più comuni contemporaneamente. In questo caso la visualizzazione dei dati generali sarà effettuata su pagine diverse, una per ogni comune selezionato, visualizzabili con i tasti funzionali PF7 e PF8.

Nota: dalla mappa di esposizione dati generali del comune, è possibile tornare alla mappa di selezione dei comuni (elenco sintetico), utilizzando il tasto funzionale PF5.
Selezionata la mappa di esposizione dati generali del comune, nel caso sia valorizzato con “S” il campo Comune in gestione, è possibile attivare la mappa di esposizione dati specifici del comune in gestione utilizzando il tasto funzionale PF6. Da quest’ultima è possibile ritornare alla mappa dati generali del comune utilizzando il tasto funzionale PF5.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
ICOM _ :::::::::: *	INTERROG.COMUNI D'ITALIA	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione : :::	Codice Provincia : :::	Codice Comune : :::
Codice Sport. Contab.	: :::	
Codice Provincia P.D.R.	: :::	::::::::::::::::::::::::::
Codice Comune P.D.R.	: :::	::::::::::::::::::::::::::::
Indicatore Modo Notifica	: :	::::::::::::::::::::::::::
Gestione Stradario	: :	
Limite Anno/Emis. Cartella	: :::	/ ::
----- Numeri Conto Corrente Postale -----		
N.ro C/C/P Ordinario	: :::::	
N.ro C/C/P Premarcato	: :::::	
N.ro C/C/P Deleghe	: :::::	
----- Attribuzione Automatica Codice Contribuente -----		
Numeraz. Contrib. Fisica	: :::::	
Numeraz. Contrib. Giuridica	: :::::	
Numeraz. Contrib. Collettiva	: :::::	
Numeraz. Contrib. Sanzioni	: :::::	
:::: :::::	Segnalazione messaggistica: :::::	:::::::::::::::::::::::::::: _

Per la descrizione dei campi si rimanda alla transazione di gestione GCOM.

Nota: Da questa visualizzazione è possibile ritornare alla mappa dati generali del comune utilizzando il tasto funzionale PF5.

2.1.47 GCAP – Tabella Codici avviamento postale

Obiettivo

La transazione GCAP permette la gestione dei codici di avviamento postale.

Viene effettuata l'associazione tra i codici di avviamento postale e i codici Provincia/Comune.

L'indicazione di Cap generico permette di distinguere i capoluoghi di provincia che gestiscono la zonatura dei Cap e che necessitano, quindi, di identificare l'elemento generico che non può essere ammesso nella forma '**100'.

All'interno del programma è gestita una tabella dei Cap per i quali non è ammessa l'indicazione di un codice generico, vale a dire quelli che prevedono la zonatura. Solo per tali codici è previsto che l'Utente valorizzi il campo 'Ind. CAP Generico' a 'S'.

ALESSANDRIA	15100	LA SPEZIA	19100	RAVENNA	48100
ANCONA	60100	LIVORNO	57100	REGGIO CALAB.	89100
BARI	70100	MESSINA	98100	REGGIO EMILIA	42100
BERGAMO	24100	MILANO	20100	RIMINI	47900
BOLOGNA	40100	MODENA	41100	ROMA	00100
BRESCIA	25100	NAPOLI	80100	SALERNO	84100
CAGLIARI	09100	PADOVA	35100	TARANTO	74100
CATANIA	95100	PALERMO	90100	TORINO	10100
CESENA	47500	PARMA	43100	TRENTO	38100
FERRARA	44100	PERUGIA	06100	TRIESTE	34100
FIRENZE	50100	PESARO	61100	VENEZIA	30100
FOGGIA	71100	PESCARA	65100	VERBANIA	28900
FORLI'	47100	PIACENZA	29100	VERONA	37100
GENOVA	16100	PISA	56100		

Nella tabella è inoltre presente il campo che riporta il codice della circoscrizione di riferimento del comune per permettere la corretta suddivisione dei flussi di stampa sulla base dell'indirizzo scelto per la spedizione, dentro o fuori la circoscrizione dell'AdR (MEV2014125).

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GCAP ::::: *	GESTIONE C.A.P.	* PAG ____ DI ::::
:::: :	:::: :	:::: :
Tipo Operazione : ____ Codice C.A.P./Progr. : ____ ____ ----- Codice Prov./Comune : ____ ____ :::::::::::::::::::::::::::: ::: Ind. C.A.P. Generico : _ Ind. Area Geografica : _ :::::::::::::::::::::::::::::::::::: Ind. Circoscrizione App. : _ :::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::::: :::::::::::::::::::::::::::: ____		

Riepilogo dei campi

Campo

Tipo Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:

INS – inserimento di un elemento

VAR – variazione di un elemento

ANN – annullamento di un elemento.

Codice CAP/Progr.

Indicazione del Codice di avviamento postale ed eventuale progressivo. Il progressivo viene utilizzato qualora lo stesso CAP sia riferito a comuni diversi.

Codice Prov./Comune

Codice Prov./Comune da associare al CAP.

Dato obbligatorio.

Ne viene controllata la presenza nell'archivio comuni d'Italia e:

- se il codice non è presente in archivio, viene segnalata l'anomalia, ma viene comunque consentito il caricamento dei dati (al fine di permettere il caricamento di un nuovo CAP)
- se il codice è presente, viene controllata la congruità tra il CAP presente nell'archivio stesso e quello oggetto dell'operazione.-

Campo	Descrizione
Ind. C.A.P. Generico	<p>Identifica la genericità o meno del CAP.</p> <p>Può assumere i valori:</p> <p>S – Sì</p> <p>N – No.</p> <p>Il campo 'Indicazione CAP Generico' (facoltativo) è pure sottoposto a controllo di congruità con il codice CAP digitato: l'eventuale anomalia segnalata impedisce il caricamento dei dati.</p> <p>In particolare il valore 'S' è ammesso solo per il CAP '****00 00' delle città suddivise in zone postali (vedi elenco precedente).</p> <p>Nota: dal 30 settembre 1997 sono state introdotte alcune novità nella struttura del CAP. La terza cifra del CAP che assumeva soltanto i valori 0 e 1 per contraddistinguere rispettivamente la città capoluogo e la rispettiva provincia, viene utilizzata in tutte le possibili combinazioni, individuando con i numeri dispari (1, 3, 5, 7, 9) la città capoluogo e con quelli pari (0, 2, 4, 6, 8) le località provinciali (es. 13900 città di Biella, 13800 provincia di Biella).</p>
Ind. Area Geografica	<p>Identifica l'area geografica dell'AdR a cui appartiene il comune identificato dal CAP.</p> <p>Il dato serve per la suddivisione dei flussi di stampa con modalità di notifica per raccomandata per area geografica di destinazione sulla base dell'indirizzo scelto per la spedizione della raccomandata.</p> <p>Valori possibili: space/valore alfanumerico.</p> <p>Per la gestione attuale si consiglia la definizione di:</p> <p>N – Nord</p> <p>C – Centro</p> <p>S – Sud e Sicilia.</p>
Ind. Circoscrizione App.	<p>Indicatore della circoscrizione (AdR) di appartenenza per l'indirizzo di notifica.</p> <p>Può valere:</p> <p>N – Equitalia NORD;</p> <p>C – Equitalia CENTRO;</p> <p>S – Equitalia SUD;</p> <p>R – Regione Sicilia.</p> <p>Il dato serve per la gestione differenziata dei flussi di stampa con modalità di consegna definita sulla base dell'indirizzo scelto per la notifica</p>

Nota bene: il campo deve essere sempre valorizzato

2.1.48 ICAP – Interrogazione Codici avviamento postale

Obiettivo

La transazione ICAP permette di verificare la presenza in archivio di un codice di avviamento postale con le relative informazioni.

Viene proposto un range di estrazione che richiede la valorizzazione di almeno un estremo.

Vengono evidenziati i seguenti dati:

- codice di avviamento postale
- progressivo codice avviamento postale (se presente)

Riepilogo dei campi

Descrizione

Valorie di inizio e fine ricerca.
Se non valorizzati, assumono di default il valore minimo impostabile.

Codice di avviamento postale ed eventuale progressivo.

Indicatore Cap generico

Codice Prov./Comune da associare al CAP.

Descrizione del comune

Sigla provincia

Identifica l'area geografica dell'AdR a cui appartiene il comune identificato dal CAP.

Valori possibili: space/valore alfanumerico.

Indicatore della circoscrizione (AdR) di appartenenza per l'indirizzo di notifica. Può valere:
space/valore alfanumerico.
N – Equitalia NORD
C – Equitalia CENTRO
S – Equitalia SUD
R – Regione Sicilia.

2.1.49 GBLF – Tabella Codici Belfiore

Obiettivo

La transazione GBLF permette la gestione dei Codici Belfiore.

Oltre ai dati comunemente connessi al Codice Belfiore, è possibile gestire:

- il passaggio ad “ex-comune”, con mantenimento del codice belfiore e descrizione originaria e associazione al nuovo codice Prov/Comune
- codici Belfiore esteri, con indicazione della sola sigla di nazionalità.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GBLF _ ::::::: *	GESTIONE CODICI BELFIORE	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Tipo Operazione	: ____	
Codice Belfiore	: ____	

Codice Prov./Comune	: ____ ____ :::::::::::::::::::::::::::::: ::	
Descrizione Ex-Comune:	_____	
Ind. Paese Estero	: _	
Codice Nazionalità	: ____ ::::::::::::::::::::::::::::::	
:::: :::::Segnalazione messaggistica::::::::::	::::::::::::::::::::::::::::	_____

Riepilogo dei campi

Campo

Tipo Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:
 INS – inserimento di un elemento
 VAR – variazione di un elemento
 ANN – annullamento di un elemento.

Codice Belfiore

Indicazione del Codice Belfiore oggetto dell'operazione.

Codice Prov./Comune

Codice Prov./Comune da associare al Codice Belfiore.
 Dato obbligatorio qualora il codice Belfiore oggetto dell'operazione si riferisca ad un comune d'Italia, nel qual caso deve essere presente nell'apposito archivio.
 Dato non ammesso qualora il codice Belfiore oggetto dell'operazione si riferisca ad un paese estero.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Descrizione Ex/Comune	Campo valorizzabile solo per codici Belfiore riferiti a comuni nazionali. Descrizione della località che deteneva la qualifica di comune e conseguentemente uno specifico codice Belfiore.
Ind. Paese Estero	Indicatore di Paese Estero. Dato obbligatorio. Valori possibili: N – (default) S – il codice si riferisce ad un paese estero.
Codice Nazionalità	Indicatore del Codice Nazionalità. Dato obbligatorio. Valori possibili: I – (default) Italia xxx - qualora il codice Belfiore oggetto dell'operazione si riferisca ad un paese estero (ind. Paese estero = S) deve essere indicato un valore presente nell'apposito archivio (GSIN).

2.1.50 IBLF – Interrogazione codici Belfiore

Obiettivo

La transazione IBLF permette la visualizzazione delle informazioni relative al Codice Belfiore.

Viene proposto un range di estrazione che richiede la valorizzazione di almeno un estremo.

Sulla base degli estremi di selezione indicati, possono essere esposte più pagine, visualizzabili con i tasti convenzionali PF7 e PF8.

Vengono evidenziati i seguenti dati:

- Codice Belfiore
- Indicatore di paese estero
- Codice prov./comune associato
- Descrizione del comune associato
- Sigla automobilistica del comune associato
- Descrizione dell'ex/comune associato.

Campo

Descrizione

Valori che determinano l'inizio e la fine della ricerca.
Se non valorizzati, assumono di default il valore minimo possibile.

Codice Belfiore.

Indicatore di Paese Estero.

Codice Prov./Comune associato al Codice Belfiore.

Descrizione del comune associato al Codice Belfiore. Nel caso il Codice Belfiore si riferisca ad un paese estero, viene esposta la descrizione della nazionalità dello stesso.

Descrizione del comune originario, riferito al Codice Belfiore, che per effetto di accorpamento, ha perso l'identità di comune d'Italia.

2.1.51 GTDI – Tabella Matrice Decisionale Indirizzi

Obiettivo

La transazione GTDI permette di definire per determinate procedure quale debbano essere gli indirizzi da utilizzare per l'invio dei documenti stampati dall'agente della riscossione e la loro sequenza.

Tale matrice decisionale degli indirizzi viene letta da alcune fasi di procedura che producono stampe, quali:

- produzione di solleciti, diffide, avvisi di intimazione,
- preavvisi e comunicazioni di iscrizione di fermo,
- estratto del fascicolo,
- produzione flusso espletamento deleghe di notifica.

L'Utente ha quindi la possibilità di selezionare quale tipologia di indirizzo utilizzare per l'invio dei documenti. Per definire quale indirizzo utilizzare è necessario aver preventivamente censito nella tabella Procedure (GTPR) la procedura con un codice maggiore di 501, caratterizzato da uno specifico valore del campo 'Identificativo Procedura' (ad esempio, 'AVI – avvisi di intimazione').

Nella tabella 'Matrice Decisionale Indirizzi' per il codice che identifica la specifica procedura dovrà essere indicata la tipologia e la sequenza da utilizzare nell'utilizzo degli indirizzi.

La matrice decisionale degli indirizzi può essere definita per ambito o per concessionario (codice concessione = '999').

Nota bene: In assenza di indicazioni a riguardo la procedura utilizza l'indirizzo di residenza del concessionario (tipo indirizzo = '000'), salvo il caso di indicatore Escludi residenza a 'S'.

Term:::: Oper:::: *	Descrizione Istituto	* GG/MM/AA HH:MM:SS
GTDI _ ::::: *	MATRICE DECISIONALE INDIRIZZI	* PAG ____ DI ::::
:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :	:::: : :::: : :::: :
Operazione (INS/VAR/ANN) ____	::::::::::	
Concessione ____	::::::::::::::::::::::::::::::::	
Comune ____	::::::::::::::::::::::::::::::::	
Procedura ____	::::::::::::::::::::::::::::::::	
Data fine validita' ____/____/____		
----- TIPOLOGIA INDIRIZZI -----		
Cod.	Descrizione	Cod. Descrizione
____	::::::::::::::::::::::::	____
____	::::::::::::::::::::::::	____
____	::::::::::::::::::::::::	____
____	::::::::::::::::::::::::	____
____	::::::::::::::::::::::::	____
Esclude residenza (S/N) _		
I ::::: ::::: ::/::/::: ::::: A ::::: ::::: ::/::/::: :::::		
:::: ::::: Segnalazione messaggistica: ::::: ::::: ::::: ____		

Riepilogo dei campi

Campo

Tipo Operazione

Descrizione

Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:

INS – inserimento di un elemento

VAR – variazione di un elemento

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
	ANN – annullamento di un elemento.
Concessione	Codice ambito. Può essere indicato il valore '999' se la matrice viene definita per concessionario e non per ambito.
Comune	Non gestito.
Procedura	Codice che identifica la procedura per cui vengono utilizzati in stampa gli indirizzi.
Data fine validità	Data fine validità dell'elemento. Per maggiori approfondimenti sulla storicità di una tabella si veda il capitolo 'Gestione della storicità degli elementi tabellari'.
Cod.	Codice tipo indirizzo. Deve esistere in tabella Tipi indirizzo (GTIN). Per definire il tipo indirizzo '000', di residenza, deve essere indicato il valore '888'.
Descrizione	Descrizione del tipo indirizzo.
Esclude residenza (S/N)	Indica che nella ricerca dell'indirizzo si deve escludere l'indirizzo di residenza.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Concessione	Codice ambito. Può essere indicato il valore ‘999’ se la matrice viene definita per concessionario e non per ambito.
Comune	Non gestito.
Procedura	Codice che identifica la procedura per cui vengono utilizzati in stampa gli indirizzi.
Data fine validità	Data fine validità dell’elemento. Per maggiori approfondimenti sulla storicità di una tabella si veda il capitolo ‘Gestione della storicità degli elementi tabellari’.
Cod.	Codice tipo indirizzo. Deve esistere in tabella Tipi indirizzo (GTIN). Per definire il tipo indirizzo ‘000’, di residenza, deve essere indicato il valore ‘888’.
Descrizione	Descrizione del tipo indirizzo.
Esclude residenza (S/N)	Indica che nella ricerca dell’indirizzo si deve escludere l’indirizzo di residenza.

2.1.53 GTDC – Tabella Decodifiche

Obiettivo

La transazione GTDC permette di definire per determinate procedure delle associazioni tra codici numerici o alfanumerici.

Essa viene richiamata:

- nella procedura Notifiche per gestire in modo dinamico le associazioni tra esito AdR, esito da Poste/PEC e motivo da Poste/PEC e le rispettive descrizioni, in particolar modo per le notifiche mediante PEC (Tipo Decodifica 'PEC')
- nella procedura Notifiche per gestire la data di attivazione della nuova fornitura di informazioni, relative alla notifica R_AR, da parte dell'aggiudicatario del servizio oggetto della gara per la notifica della corrispondenza (Tipo Decodifica 'RAR')
- nella procedura Quadro di Cassa per consentire di definire la descrizione per le 20 righe della tabella importi del quadro di cassa (transazioni IQCA e TOPN) (Tipo Decodifica 'QCA')
- nella procedura Quadro di Cassa per definire le diverse tipologie di partita richiamabili in MOVC (Tipo Decodifica 'PAR')
- nella procedura Rendiweb, per gestire la corrispondenza tra il codice AMBITO/CONCESSIONE utilizzato in procedura SET (3 caratteri numerici) e la c.d. UTENZA SEDA (5 caratteri alfanumerici) (Tipo Decodifica 'EQK')
- in varie procedure che producono gli ordinativi di contabilità speciale per gestire l'importo limite al di sotto del quale gli ordinativi non possono essere stampati (Tipo Decodifica 'ORD')
- nella riscossione per gestire l'esistenza di fondato pericolo sia per le procedure cautelari che esecutive e da applicare sia agli AV.E. che ai ruoli UIPE (Tipo Decodifica 'PEF')
- nella procedure rettifiche (GRAU – EIEQ13R) per gestire il codice causale di rettifica utilizzato nei recuperi dei versamenti. (Tipo Decodifica = REC).
- nella procedura Rimborsi in conto fiscale, per gestire la descrizione del codice ufficio competente da stampare sulla lettera di richiesta della garanzia (Tipo Decodifica 'GAR')
- nella procedura Ruoli e Sac, per gestire l'attivazione della modalità di versamento mediante bonifico per i versamenti all'Erario (Tipo Decodifica 'BTP')
- nella procedura Sac, l'individuazione del codice che identifica l'Erario in caso di attivazione della modalità di versamento mediante bonifico (Tipo Decodifica 'TPS').
- nella procedura Rateazioni AdR per gestire i parametri che pilotano il servizio di determinazione della morosità e della decadenza delle rateazioni RAR (tipo decodifica 'DEC').
- nella procedura di riscossione delle Rateazioni AdR per gestire i parametri che determinano la possibilità di utilizzo della funzione RRAR (tipo decodifica 'RAR').
- Nell'attività esecutiva per la codifica dei parametri che abilitano o meno l'utilizzo dei tributi prescritti (tipo decodifica 'TRB')
- Nelle procedure di carico dei flussi esiti che prevengono da PCS per gestire la descrizione degli errori presenti nei flussi esiti (Tipo decodifica 'ERR' e 'CPI')

Per i criteri di valorizzazione dei campi della transazione si rimanda ai relativi manuali di procedura a seconda dei Tipi di Decodifica indicati.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Tipo Operazione	Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono: INS – inserimento di un elemento VAR – variazione di un elemento ANN – annullamento di un elemento.
Tipo Decodifica	Codice della specifica decodifica. Valori gestiti: PAR – Partite contabili REC – Rettifiche di versamento QCA – Quadro di cassa EQK – Equick PEC – Notifiche PEC PEF – Riscossioni fondato pericolo ORD – Ordinativi di pagamento RAR – Attivazione nuovo servizio R_AR GAR – Garanzia rimborsi in conto fiscale BTP – Versamento all’Erario tramite bonifico TPS – Codice Erario per versamento tramite bonifico (Sac). DEC – Verifica morosità e decadenza rateazioni RAR RAR – Verifica della possibilità di utilizzo della funzione RRAR TRB – Gestione utilizzo tributi prescritti ERR – Errori in caricamento esiti provenienti da PCS CPI – Errori in caricamento esiti su comunicazioni preventive di ipoteca
Codice	Il campo è utilizzabile per creare l’associazione con un elemento alfanumerico.
Numero	Il campo è utilizzabile per creare l’associazione con un elemento numerico.

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Descrizione	Descrizione del campo Codice. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento alfanumerico.
Descrizione abbreviata	Descrizione abbreviata del campo Codice. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento alfanumerico.
Numero raggruppamento	Raggruppamento. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento numerico.
Descrizione raggrupp.	Descrizione Raggruppamento. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento numerico. Nel caso di decodifica RRAR (con Codice pari a TRIBUTI) il campo prevede la digitazione obbligatoria di 9 caratteri numerici (i primi 9) seguiti da spazi.

[illegible]

<i>Campo</i>	<i>Descrizione</i>
Tipo Decodifica	Codice della specifica decodifica.
Numero	Il campo è utilizzabile per creare l'associazione con un elemento numerico.
Codice	Il campo è utilizzabile per creare l'associazione con un elemento alfanumerico.
Descrizione	Descrizione del campo Codice. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento alfanumerico.
Descr. Abbreviata	Descrizione abbreviata del campo Codice. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento alfanumerico.
N.Raggruppamento	Raggruppamento. Il campo è utilizzabile per creare un'ulteriore associazione con un elemento numerico.

2.2 Elaborazioni Batch

2.2.1 Utility per ridimensionamento tabella LOG SICUREZZA (jcl EIJB95)

Obiettivo

L'elaborazione EIJB95 consente di:

- storicizzare la tabella LOG SICUREZZA trasferendo i log nella tabella LOG SICUREZZA STORICO;
- sequenzializzare la tabella LOG SICUREZZA STORICO.

Condizioni Preliminari

Nessuna

Flusso Operativo

L'elaborazione EIJB95 consente di:

- cancellare dalla tabella LOG SICUREZZA (EITLGSR) i log di accesso registrati da almeno 'n' giorni (scheda parametro GG-MANT-LGS) registrandoli nella tabella LOG SICUREZZA STORICO (EITLGOR);
- cancellare dalla tabella LOG SICUREZZA STORICO (EITLGOR) gli elementi registrati da almeno 'n' giorni (scheda parametro GG-MANT-LGO) sequenzializzandoli (scheda parametro SEQ-ARCHIVIAZIONE = S) in un file di archiviazione (OFIOUT programma EIPB95 – dataset OFILLGO – lungh. 295).

Il file di archiviazione ha lo stesso tracciato delle tabelle LOG SICUREZZA e LOG SICUREZZA STORICO (campi numerici COMP-3):

Nome campo	Lungh.	da	a	tipo	contenuto
CIST	003	001	003	N	Istituto
CTER	008	004	011	AN	Terminale
CSES	001	012	012	N	Sessione
COPR	008	013	020	AN	Operatore
CCNL	002	021	022	AN	Canale (HC)
DDAT	005	023	027	N	Data
OORA	004	028	031	N	Ora
NPRG	002	032	033	N	Progressivo
CFUN	008	034	041	AN	Funzione
CTIP	002	042	043	AN	Tipo Log (02)
XLGS	252	044	295	AN	Descrizione Log Sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • User logged in successfully • Login failed – <descrizione errore> • Inactive user <operatore> – Login not allowed • Maximum number of login attempts reached – User inactivated • User <operatore> Status changed to Activated

L'Utente, in base alle parametrizzazioni impostate, può attivare le seguenti gestioni:

- mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi eliminarlo:

GG-MANT-LGS	nnn
GG-MANT-LGO	zero

SEQ-ARCHIVIAZIONE	N
-------------------	---

- mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi archivarlo su file:

GG-MANT-LGS	nnn
GG-MANT-LGO	zero
SEQ-ARCHIVIAZIONE	S

- mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi storicizzarlo:

GG-MANT-LGS	nnn
GG-MANT-LGO	999
SEQ-ARCHIVIAZIONE	S

- mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi storicizzarlo per un periodo (mmm) e poi cancellarlo:

GG-MANT-LGS	nnn
GG-MANT-LGO	mmm
SEQ-ARCHIVIAZIONE	N

- mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi storicizzarlo per un periodo (mmm) e poi archivarlo su file:

GG-MANT-LGS	nnn
GG-MANT-LGO	mmm
SEQ-ARCHIVIAZIONE	S

Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJB95RP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPB95

GG-MANT-LGS	Numero di giorni di mantenimento dell'elemento nel LOG SICUREZZA prima di effettuarne la cancellazione (max 999). Se non valorizzato assume per default il valore '090' (tre mesi). Se valorizzato con '999' non viene effettuata alcuna cancellazione dal LOG SICUREZZA
GG-MANT-LGO	Numero di giorni di mantenimento dell'elemento nel LOG SICUREZZA STORICO prima di effettuarne la cancellazione (max 999). Se non valorizzato non viene effettuata nessuna registrazione nel LOG SICUREZZA STORICO di conseguenza i log cancellati dal LOG SICUREZZA vengono direttamente sequenzializzati (solo se SEQ-ARCHIVIAZIONE = S). Se valorizzato con '999' non viene effettuata alcuna cancellazione dal LOG SICUREZZA STORICO.
SEQ-ARCHIVIAZIONE	Permette di salvare su file di archiviazione gli elementi cancellati dal LOG SICUREZZA o dal LOG SICUREZZA STORICO. Può assumere i valori: S (default) – viene effettuato il salvataggio su file degli elementi cancellati N – non viene effettuato il salvataggio su file degli elementi cancellati
AGGIORNA-TABELLA	Consente di effettuare una elaborazione di prova senza aggiornamento degli archivi.

Può assumere i valori:
 S (default) – gli archivi vengono aggiornati
 N – gli archivi non vengono aggiornati

2.2.2 Utility di aggiornamento dell'indicatore Area geografica in tabella CAP (jcl EIJUTCR)

Obiettivo

L'elaborazione EIJUTCR consente di aggiornare in tabella CAP l'indicatore di Area geografica alla quale appartiene il comune identificato dal CAP. Il dato serve per la suddivisione dei flussi di stampa con modalità di notifica per raccomandata per area geografica di destinazione sulla base dell'indirizzo scelto per la spedizione della raccomandata.

Condizioni Preliminari

Nessuna

Flusso Operativo

L'elaborazione prende in input un file guida (IFILINP programma EIPBUTC0 – dataset INPAREA – lungh. 80) che contiene il codice dell'ambito e l'indicatore dell'area geografica in cui si trova l'ambito.

Campo	Lun.	da	a	Tipo	Contenuto
CCOC	3	1	3	N	Codice ambito
SARE	1	4	5	AN	Indicatore di area geografica. Vale N, C, S.

Per ogni codice presente in tabella CAP, il programma accede alla tabella Comuni d'Italia e verifica che il codice ambito in gestione sia pari al codice in input e conseguentemente effettua l'aggiornamento del nuovo indicatore con l'*Ind.Area* del file guida.

Eventuali elementi per cui non è stato possibile determinare l'area vengono segnalati sul CADERR dell'elaborazione.

Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJUTCRP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPBUTC0
 TIPO-ELABORAZIONE

Valori ammessi:
 P – di prova, senza aggiornamento dell'archivio
 D – definitiva, con aggiornamento dell'archivio.

2.2.3 Utility di aggiornamento dell'indicatore di appartenenza della località alla circoscrizione dell'AdR in tabella CAP (jcl EIJUTDR)

Obiettivo

L'elaborazione EIJUTCR effettua il censimento dell'indicatore della circoscrizione di appartenenza delle località sulla tabella dei CAP. Il dato serve per la corretta suddivisione dei flussi di stampa, sulla base dell'indirizzo scelto per la spedizione, secondo le modalità che verranno indicate.

Condizioni Preliminari

Nessuna

Flusso Operativo

La fase prende in input un file guida (programma EIPBUTD0) contenente tutti i codici ambito ed il valore da attribuire loro.

Campo	Lun.	da	a	Tipo	Contenuto
CCOC	3	1	3	N	Codice ambito
SCIRC	1	4	5	AN	Circoscrizione dell'ambito. Valori ammessi: N, C, S, R.

Per ogni codice presente in tabella CAP, il programma accede alla tabella Comuni d'Italia e verifica che il codice ambito in gestione sia pari al codice in input e conseguentemente effettua l'aggiornamento del nuovo indicatore con l'*Ind.Cir.* del file guida.

Eventuali elementi per cui non è stato possibile determinare l'area vengono segnalati sul CADERR dell'elaborazione.

Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJUTDRP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPBUTD0
TIPO-ELABORAZIONE

Valori ammessi:
P – di prova, senza aggiornamento dell'archivio
D – definitiva, con aggiornamento dell'archivio.

2.2.4 Utility per il caricamento decodifiche ERR (EIJISTR)

Obiettivo

L'elaborazione EIJISTR effettua il caricamento nella tabella delle decodifiche EITTDRCR delle descrizioni dei codici di errore restituiti dagli esiti EQS.

Condizioni Preliminari

Nessuna

Flusso Operativo

La fase prende in input un file guida (programma EIPBJUST) contenente i codici e le descrizioni degli errori:

Campo	Lun.	da	a	Tipo	Contenuto
CERR	3	1	3	N	Codice errore. Obbligatorio
XERR	250	4	253	AN	Descrizione errore. Obbligatorio

I codici errore sono univoci per tutte le procedure e saranno caricati sulla tabella EITDCR nel seguente modo:

- CTIPDEC = 'ERR'
- CCODDEC = blank
- NNUMDEC = codice errore
- XDES = primi 40 caratteri della descrizione dell'errore
- XDESABB = primi 20 caratteri della descrizione dell'errore
- XDESDUE = caratteri da 41 in poi della descrizione dell'errore

Scheda Parametro

L'elaborazione prevede la scheda parametro EIJUSTRP che contiene i seguenti campi variabili:

programma EIPBJUST
SOVRASCRIVI

Il parametro permette di decidere cosa fare nel caso in cui il codice sia già presente in tabella, se vale SI la descrizione viene sovrascritta con quella.

Valori ammessi: SI, NO, default SI

Il programma EIPBJUST contiene inoltre a programma i codici errore apposti per gli esiti CPI per il dipartimentale, inseriti per tipo decodifica 'CPI'.

3 ALLEGATI

3.1 Censimento delle transazioni

Funzione	Programma	Transazione	Moduli di sicurezza	Moduli di stampa
APRT	EIPT20	EI20		
CPRT	EIPT21	EI21		
GAIR	EIPT22	EI22		
GAUT	EIPT13	EI13		
GBLF	EIPTTW	EITW		
GCAP	EIPTTX	EITX		
GCOC	EIPTTJ	EITJ		
GCOM	EIPTT0	EIT0		
GDI2	EIPTZ0	EIZ0		
GDIP	EIPT05	EI05	DIPnnnnn	
GIS2	EIPTT5	EIT5		
GIST	EIPT03	EI03	ISTnnnnn	
GMDL	EIPT24	EI24		
GMOD	EIPT39	EI39		
GMSG	EIPT02	EI02		
GOP2	EIPTT7	EIT7		
GOPR	EIPT04	EI04		
GPRF	EIPT15	EI15		
GPRG	EIPTEB	EIEB		
GREG	EIPTTI	EITI		
GSIN	EIPTA7	EIA7		
GSPO	EIPT28	EI28		
GSPR	EIPTTM	EITM		
GTDI	EIPTYD	EIYD		
GTDC	EIPTAJ	EIAJ		
GTER	EIPT01	EI01		
GTRX	EIPT26	EI26		
GTTE	EIPT06	EI06		
GXFU	EIPTSO	EISO		
IAIR	EIPT23	EI23		
IBLF	EIPTTZ	EITZ		
ICAP	EIPTTY	EITY		
ICOC	EIPTTK	EITK		
ICOM	EIPTT1	EIT1		
IDI2	EIPTZ1	EIZ1		
IDIP	EIPT11	EI11		
IIS2	EIPTT6	EIT6		
IIST	EIPT09	EI09		
IMDL	EIPT25	EI25		
IMOD	EIPT44	EI44		
IMSG	EIPT08	EI08		
IOP2	EIPTT8	EIT8		
IOPR	EIPT10	EI10		
IPRF	EIPT32	EI32		
IPRG	EIPTEC	EIEC		
IPRT	EIPT27	EI27		
IREG	EIPTTL	EITL		
ISIN	EIPTA8	EIA8		
ISPR	EIPTTN	EITN		
ITDC	EIPTAK	EIAK		
ITDI	EIPTYE	EIYE		
ITER	EIPT07	EI07		
ITRX	EIPT45	EI45		

4 REVISIONI

Data	Rif.		Tipo	Capitolo/Paragrafo
27.07.2009			INS	Controllo e registrazione tentativi di accesso
			INS	Utility per ridimensionamento tabella LOG SICUREZZA (job EIJB95)
04.08.2010			VAR	Funzione GCAP:allineatocontrollo CAP generico
03.09.2010			VAR	Transazione GCOC/ICOC
			INS	Transazione GXFU
01.03.2011			VAR	GCAP – Tabella Codici avviamento postale
17.08.2011			VAR	Transazioni GIS2/IIS2
31.08.2011			VAR	Modificate funzioni GMSG/IMSG per gestione messaggi personalizzati
14.10.2011		RM	VAR	Modificata funzione GIS2 con introduzione nuovo campo per gestione cumulo contanti.
10.02.2012	RI307	SF	VAR	Transazioni GIS2/IIS2: nuovi campi per riversamento Recupero Crediti di Giustizia
14.02.2012		MZ	INS	Transazioni GPRG/IPRG
13.04.2012		MZ	VAR	Transazione GPRG: nuovo tipo numero 076 – comunicazione preventiva di ipoteca
20.02.2013		MZ	INS	Transazioni GTDI/ITDI: tabella Matrice Decisionale Indirizzi
22.04.2014		LM	VAR	Transazioni GCOC/ICOC: nuovo campo 'Gestione Raggr. RGS'
13.02.2015		MZ	VAR	Transazione GPRG: nuovi tipi numero 66, 76, 78, 97, 98, 99, 100, 101, 102
	MEV035	MZ	INS	Transazioni GTDC/ITDC: tabella Decodifiche
	MEV152	MZ	VAR	Transazioni GTDC/ITDC: nuovo Tipo decodifica 'ORD'
	MEV023	MZ	VAR	Transazioni GTDC/ITDC: nuovo Tipo decodifica 'RAR'
			VAR	Transazioni GCAP/ICAP
			INS	Utility di aggiornamento dell'indicatore Area geografica in tabella CAP (jcl EIJUTCR)
	MEV2014076	LS	VAR	Indicazione su GTDC
01.07.2015	MEV2015203	MZ	VAR	Transazioni GTDC/ITDC: nuovo Tipo decodifica 'GAR'
	MEV2014157	MZ	VAR	Transazioni GTDC/ITDC: nuovi Tipo decodifica 'BTP' e 'TPS'
07.08.2015	MEV2014125	AA	VAR	Modifiche a GCAP/ICAP per nuovo campo Circoscrizione e utility di valorizzazione EIJUTDR
08.10.2015	MEV2015243 MAA2015145	AG	VAR	Transazione GTDC: nuovo Tipo decodifica 'DEC'
26/10/2015	MEV2015264	MR	VAR	Modificata funzione IPRF con introduzione campi per estrazioni storiche
16/11/2015	MEV2015286	MR	VAR	Modificate funzioni GOPR/IOPR con inserimento del campo codice fiscale operatore.
24/02/2016	MEV2016413	MR	VAR	Modificate funzioni GIS2/IIS2 per inserimento campi "Gestione Circolarità" e "Data inizio Circolarità".
02/03/2016		LDR	VAR	Transazione GTDC: nuovo Tipo decodifica 'RAR'
31.03.2016	MEV2014107	AA	INS	Nuovo tipo di decodifica 'TRB' su transazione GTDC
06.03.2017	MEV2016487	EB	VAR	Nuovi tipi decodifica 'ERR' e 'CPI' su transazione GTDC Allungata descrizione errori GTDC da 40 a 250 caratteri. Utility EIJUSTR